

d'aver davanti
quanto tra l'uomo avviene
che a ritrovare me centrale
era solo teatro

venerdì 25 aprile 2003
0 e 08
cocciano

che a riaffilar quel ch'ho distrutto
della memoria mia
rifo' disposizione

venerdì 25 aprile 2003
10 e 02
cocciano

scene
mi ritrovai
e il corpo mio d'affisso

venerdì 25 aprile 2003
9 e 41
cocciano

di quel momento
tanto durato
faccio rientro

venerdì 25 aprile 2003
11 e 34
cocciano

che fino a lì
dei movimenti
ero il padrone

venerdì 25 aprile 2003
9 e 42
cocciano

che poi
di gran stupore
il corpo mio
era di altri

venerdì 25 aprile 2003
9 e 43
cocciano



fantasmi senza fronte
e non da fuori
che la corolla
d'impulso
prese ad andare

venerdì 25 aprile 2003
9 e 44
cocciano

che d'evocar propriocettivo
non m'ero accorto
e il corpo mio d'accesso
senza di me d'adesso
ad imputar presenza mia
di me d'adesso
ritorcea

venerdì 25 aprile 2003
11 e 39
cocciano

e d'esser lì ch'assito
per sempre
fui spettatore

venerdì 25 aprile 2003
9 e 45
cocciano

che a non capir della memoria
dei suoi ritorni
altri
feci d'autore

venerdì 25 aprile 2003
9 e 54
cocciano

e fin d'allora
ad inventar gl'inseguitori
fui sfuggitore

venerdì 25 aprile 2003
9 e 55
cocciano



che di sconoscere
d'avere la memoria
dei suoi riproiettar vividescanti
all'attenzione d'essi
lasciai il presente

venerdì 25 aprile 2003
11 e 55
cocciano

e gran distacco avvenne
che a ricucir lo strappo
di ritrovare il vello d'oro
partii per sempre

venerdì 25 aprile 2003
11 e 56
cocciano

che a fare un passo
d'allontanar
mi fu ogni volta

venerdì 25 aprile 2003
14 e 17
cocciano

e a navigare il mare oppure il deserto
di scomparir d'oltre orizzonte
d'oblio
quei luoghi
distanza avvenne infinita

venerdì 25 aprile 2003
14 e 18
cocciano

ad incontrar tanto intervallo
senza più oriente
resto a sconcerto

venerdì 25 aprile 2003
15 e 45
cocciano

che a risalir dalla memoria
nulla s'avviene
e d'evocar propriocezione
non so' ammaestrato

venerdì 25 aprile 2003
15 e 46
cocciano

e d'ignorar cosa s'avviene
di restar lì senza la traccia
manco d'abbrivo

venerdì 25 aprile 2003
15 e 47
cocciano

che a deviar dal luogo
non ho d'appoggio
e di dissolvimento
so' trapassato

venerdì 25 aprile 2003
15 e 48
cocciano

di ritrovar quando a quel tempo
che a tutto intorno
ero nel centro

venerdì 25 aprile 2003
18 e 27
cocciano

che metamorfosi
il corpo mio
a me
rendeva di sé

venerdì 25 aprile 2003
18 e 28
cocciano

d'esser lo schermo
a divenir l'ambiente
ero fatto d'ambiente

venerdì 25 aprile 2003
18 e 29
cocciano

che d'ignorar capacità del corpo
di quel che m'era intorno
centro annegato
non ebbi più la pelle

venerdì 25 aprile 2003
18 e 36
cocciano

scene di fuori ricostruite dentro che il corpo mio mi disponeva	venerdì 25 aprile 2003 19 e 24 cocciano	di quel ch'avvenne allora che fui d'ambiente fin dentro la pelle	sabato 26 aprile 2003 7 e 47 montecompatri
che a non aver capito ad annegar degli andamenti di volta in volta fui del racconto	venerdì 25 aprile 2003 19 e 27 cocciano	e ancora adesso così s'avviene che a manovrar l'ambiente tento da dentro la pelle	sabato 26 aprile 2003 7 e 48 montecompatri
a non restar sempre lo stesso di mille metamorfosi il corpo mio divenne	venerdì 25 aprile 2003 19 e 56 cocciano	ma di capir di variazioni solo se a provenir da intorno dent'esso di suoni e anche di braccia vado allo slancio	sabato 26 aprile 2003 7 e 49 montecompatri
che poi a chiamar'io di convinzione chiamai me stesso	venerdì 25 aprile 2003 19 e 58 cocciano	che giusta dote certo mi porto ma d'ignorar d'esserne in agio vita ho ridotto a quanto mi passa	sabato 26 aprile 2003 7 e 52 montecompatri
di giusto funzionar del mezzo a far di confusione so' diventato lui	venerdì 25 aprile 2003 22 e 18 cocciano	di fluttuar dentro i fantasmi al corpo mio d'immerso vivo illusione	sabato 26 aprile 2003 7 e 53 montecompatri
che d'avvertir quello che dava d'esser sorpreso prima e di vedere poi loro che intorno così pensai che fosse	venerdì 25 aprile 2003 22 e 19 cocciano	che il corpo mio è il teatro	sabato 26 aprile 2003 7 e 55 montecompatri
che ad indicare me chi fossi degli argomenti feci il mio nome	venerdì 25 aprile 2003 22 e 46 cocciano	d'utilizzar capacità di scena faccio scrittura che ad ancorar le finizioni manifesti impianto a tutto intorno	sabato 26 aprile 2003 7 e 58 montecompatri
e di trovar quanti da intorno a difettar d'essere e basta d'elencazione faccio di quel che dentro passa	venerdì 25 aprile 2003 22 e 47 cocciano	schermo che inscena il corpo mio mi bagna	sabato 26 aprile 2003 8 e 06 montecompatri

ricostruzione dentro
di quel che fuori gira

sabato 26 aprile 2003
8 e 23
montecompatri

che l'homo è così fatto
e d'abitarlo
so' stato sprovveduto

sabato 26 aprile 2003
16 e 48
cocciano

e dei sapori
e delle sommatorie
fino ai concerti

sabato 26 aprile 2003
8 e 25
montecompatri

che quel che scorre dentro la mia pelle
è d'ologramma

sabato 26 aprile 2003
18 e 33
cocciano

e a far da testimone
sono qua dentro

sabato 26 aprile 2003
8 e 26
montecompatri

dell'immaginar
esso si tratta
ma a non aver disgiunto
sono in balia
di come scorre

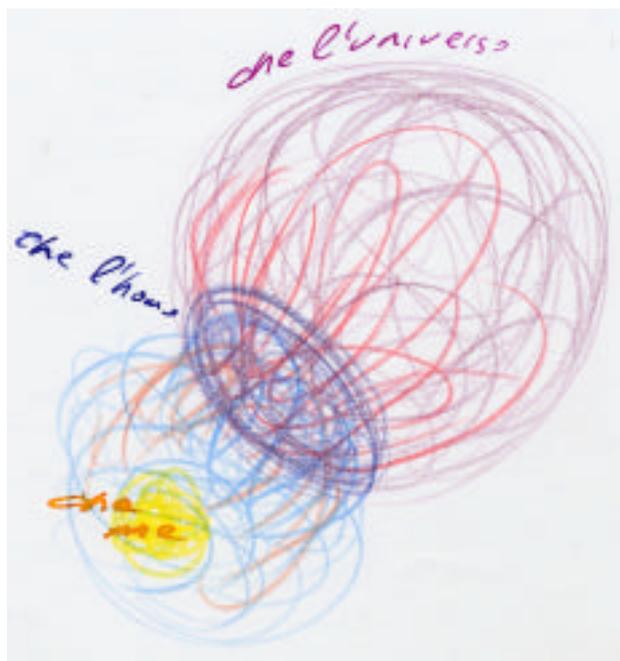
sabato 26 aprile 2003
18 e 34
cocciano

il corpo mio dell'universo
che me
di ricettar
so' l'istituto

sabato 26 aprile 2003
8 e 31
montecompatri

che di sapore d'esso
solo m'intendo
e a riluttare o a far restare
comunque
sono a subire

sabato 26 aprile 2003
18 e 41
cocciano



se pur non so dei passi
che in tal prodigio m'hanno condotto
d'utilizzar ricostruzione a specchio
avverto il funzionare

sabato 26 aprile 2003
18 e 53
cocciano

e quando il corpo mio
solo di sé
a me
fa da lavagna

sabato 26 aprile 2003
20 e 10
cocciano

che sono con lei
solo di pelle

sabato 26 aprile 2003
20 e 11
cocciano

il corpo mio mi bagna
che a colorar sé stesso d'ologrammi
ora c'è d'ampio
ed ora di ristretto

sabato 26 aprile 2003
16 e 45
cocciano

e a riveder le stelle
e la radura
che l'incombenze a star con loro
sono fuori del campo

sabato 26 aprile 2003
21 e 04
cocciano

che senza altri ricordi
vale quel gioco
che d'altrimenti
è ancor più antico

sabato 26 aprile 2003
21 e 13
cocciano

che a non trovar quanto m'aspetto
tutto rimane
all'altre volte

domenica 27 aprile 2003
8 e 10
montecompatri

a farmi coraggio
faccio sentenza
che d'esser nato affermo
dentro ologramma

sabato 26 aprile 2003
22 e 55
cocciano

che anche oggi
d'esser tranquillo
chiedo all'ambiente
d'esser coinvolto

domenica 27 aprile 2003
8 e 12
montecompatri

ma di saper come funziona
ancora non basta
che la presenza mia
seppur m'è certa
è solo d'assistenza

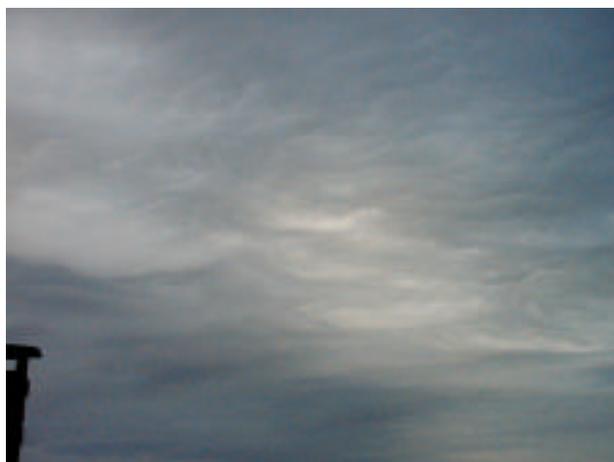
sabato 26 aprile 2003
23 e 00
cocciano

di quel che leggo
di cronacar soltanto
so condurre

domenica 27 aprile 2003
16 e 58
cocciano

e sono qui al risveglio
che il grande schermo
fatto del corpo
d'ologrammar
m'ingranda la tristezza

domenica 27 aprile 2003
7 e 41
montecompatri



che fino a qui
di ritrovar la provenienza dentro
a ricercare fuori
ero d'antido

domenica 27 aprile 2003
7 e 42
montecompatri

a manovrar di direzione
che di volar
m'accorgo solamente
quando già in volo

domenica 27 aprile 2003
17 e 47
cocciano

di ritrovar da intorno e dentro
d'argomentar contesto
nulla m'è chiesto

domenica 27 aprile 2003
7 e 46
montecompatri

da dentro
senza la voce
se pur con loro
sono in famiglia

domenica 27 aprile 2003
17 e 58
cocciano

che quel ch'accade oggi
m'è stato già dei corsi

domenica 27 aprile 2003
8 e 06
montecompatri

tra adesso e quando fanciullo
quanto a passar
s'è disegnato dentro

domenica 27 aprile 2003
18 e 30
cocciano

che giusto appello
gl'avvenimenti d'oggi
ad evocar le circostanze
tutti l'ho corsi

domenica 27 aprile 2003
8 e 09
montecompatri

di separato mondo
la mente mia
m'è a primo intorno
che a funzionar da serbatoio
scena ologrammi

domenica 27 aprile 2003
21 e 22
cocciano

a ritrovar voce da sempre
cono mi s'apre
che poi dal fondo
vita di uomo
emerge il profumo

lunedì 28 aprile 2003
18 e 20
cocciano

di ritrovarmi allora
solo
qui in mezzo
ebbi paura

domenica 27 aprile 2003
21 e 38
cocciano

che a rimaner d'intrappolato
la nostalgia
di cecità disperso
a me
rende la stretta

lunedì 28 aprile 2003
18 e 23
cocciano

che ancora adesso
a non capacitar come m'assisto
d'ologrammi
la mente mia di me
mi fa nessuno

domenica 27 aprile 2003
21 e 39
cocciano

con lei
quel che mi aspetto
scena primordia
che sia permessa

lunedì 28 aprile 2003
18 e 39
cocciano

ad intrecciar le parti
del corpo mio e la mente
vado in scena

domenica 27 aprile 2003
22 e 00
cocciano

e che di poi
di tutto il resto
sia anche il percorso

lunedì 28 aprile 2003
18 e 40
cocciano

che poi però
di rimaner qui dentro
fatto di vetro
sono per essi

domenica 27 aprile 2003
22 e 02
cocciano

ma di diversità
le storie
son nella mente
che da primordia posizione
il circolar d'intorno
è di maggiore
o di minore ampiezza

lunedì 28 aprile 2003
18 e 41
cocciano

di ritrovar le procedure accese
che l'ologrammi
mettono in scena

lunedì 28 aprile 2003
7 e 59
via enrico fermi

che a circolar negl'intervalli
d'interpretar le scene
fo distrazione

lunedì 28 aprile 2003
19 e 01
cocciano

di quel che viene appresso
sono inseguito
che d'eseguir le procedure
tra loro
sarei d'accolto o discacciato

lunedì 28 aprile 2003
8 e 07
via enrico fermi

scene di vita
che a conservar gli stessi toni
di trappolar recitazioni
fanno da quinte

lunedì 28 aprile 2003
19 e 33
cocciano

di sceneggiar mille ologrammi
tra quanto dentro e quanto fuori
mente fatta di pelle
m'illude d'esser circostanza

lunedì 28 aprile 2003
8 e 42
via enrico fermi

mondo d'interno che al funzionar di suo perfetto m'ho fatto passeggero	lunedì 28 aprile 2003 19 e 59 cocciano	tra quanto avviene e quel che umore avverto c'è tutto il progresso	martedì 29 aprile 2003 8 e 35 via enrico fermi
che a quanto mostra la mente poi ci sono dentro	lunedì 28 aprile 2003 21 e 33 cocciano	che a quanto è movimento intorno segni a passar la pelle son nella mente	martedì 29 aprile 2003 8 e 36 via enrico fermi
e mille volte fuori potevo restare	lunedì 28 aprile 2003 21 e 34 cocciano	ch'essa interiora e d'accrescenti forme a interferire in sé m'accinge solo ai rumori	martedì 29 aprile 2003 8 e 37 via enrico fermi
di sola conoscenza a tirar su la scena la mente mia di suo servizio era a mostrare	lunedì 28 aprile 2003 21 e 37 cocciano	che d'ascoltar soltanto prendo d'avviso e son d'eseguo	martedì 29 aprile 2003 8 e 38 via enrico fermi
che l'ologrammi sono d'alterni e me resto costante	lunedì 28 aprile 2003 22 e 55 cocciano	spazio inconsulto che a me rende solo i responsi	martedì 29 aprile 2003 8 e 44 via enrico fermi
ad indicar l'evento non è di perfezione ma la costanza mia l'osserva anche la mente	lunedì 28 aprile 2003 22 e 56 cocciano	strumento a me disposto strumento a me scomparso	martedì 29 aprile 2003 8 e 46 via enrico fermi
che dentro al corpo mio fin qui di tutto s'è alternato	lunedì 28 aprile 2003 22 e 57 cocciano	che fino da allora di navigar m'avvenne solo i connessi	martedì 29 aprile 2003 8 e 49 via enrico fermi
scatola magica è sempre la stessa d'esser seduto al centro mai so' in vacanza che d'alternanza son sempre le scene	lunedì 28 aprile 2003 23 e 03 cocciano	che poi ad incontrar d'altri d'uguale di quel ch'io soffro essi l'incolpo e li punisco	martedì 29 aprile 2003 8 e 53 via enrico fermi
		che d'incagliar quanto m'attendo spazio ignorato mi viene incontro	martedì 29 aprile 2003 8 e 54 via enrico fermi

di quel ch'essi pretende fonte s'ignora che a ragionar cosa consegue	martedì 29 aprile 2003 8 e 56 via enrico fermi	ad avanzar davanti d'aver passato il freddo e la fame ora c'è d'affrontare gratuità dell'odio	martedì 29 aprile 2003 14 e 48 via enrico fermi
macchina al buio dentro la pelle m'afferma solo prodotti	martedì 29 aprile 2003 8 e 58 via enrico fermi	pensieri sciolti senza controllo che d'esaurir l'istante il resto cancella	martedì 29 aprile 2003 14 e 50 via enrico fermi
a non capir cosa avveniva di quei responsi d'estraneità padrone feci l'autore	martedì 29 aprile 2003 9 e 08 via enrico fermi	e il corpo mio e il fronte sorgente e l'ologrammi d'aver trovato disgiunzione d'essi di me qual'è l'appello	martedì 29 aprile 2003 18 e 56 cocciano
della mia mente feci abbandono ch'essa d'autonomia prese ad andare	martedì 29 aprile 2003 9 e 11 via enrico fermi	che d'appoggiare me nulla mi trovo	martedì 29 aprile 2003 19 e 27 cocciano
che a metter dentro le cose di rimpulsar voci m'invia	martedì 29 aprile 2003 9 e 15 via enrico fermi	e per adesso so con certezza che corpo fronte sorgente e gl'ologrammi da me sono diversi	martedì 29 aprile 2003 19 e 28 cocciano
e d'incontrar l'ambiente intorno sempre precede e d'ologrammi dentro vista frappone	martedì 29 aprile 2003 9 e 32 via enrico fermi	che di trovar come funziona l'homo a ritrovare dentr'esso un posto fin qui so' stato spettatore in viaggio	martedì 29 aprile 2003 19 e 43 cocciano
a ritrovar specchio davanti di quel che gira dentro la pelle nulla è alla vista	martedì 29 aprile 2003 12 e 28 via enrico fermi	d'attraversare l'homo alla vita vocabolario suo fin qui m'ho utilizzato	martedì 29 aprile 2003 20 e 40 cocciano
né lei né altri d'utilizzar mezzi d'adesso sarebbe a soddisfar l'attesa	martedì 29 aprile 2003 14 e 43 via enrico fermi		martedì 29 aprile 2003 20 e 40 cocciano

di far coscienza d'homo nell'homo a far l'aggregazione sua di disgiunzione al resto nasce unità	martedì 29 aprile 2003 20 e 44 cocciano	la realtà tutta s'esiste che poi d'attraversar d'indizi l'homo fa sedimento e poi sorge proietto	mercoledì 30 aprile 2003 8 e 13 via enrico fermi
che me sono nel resto	martedì 29 aprile 2003 20 e 45 cocciano	immersi alla realtà ognuno è parte che poi di riprodur figure gl'echi fa sovrapposti	mercoledì 30 aprile 2003 8 e 22 via enrico fermi
in qualche modo prendo le parti che fare il tifo sembra avvenire	martedì 29 aprile 2003 22 e 13 cocciano	mondo che intorno oltre nel dopo	mercoledì 30 aprile 2003 16 e 45 montecompatri
che senza intervento faccio d'attesa e a utilizzar quanto si mostra mi piazza a condotta	martedì 29 aprile 2003 22 e 14 cocciano	che e a navigar le fronde scorro sempre presente	mercoledì 30 aprile 2003 16 e 46 montecompatri
d'andare nelle scene dall'una cado nell'altra che di forzar l'attesa resto sempre più indietro	martedì 29 aprile 2003 22 e 31 cocciano	ma d'incontrar ch'incontro d'interferir gl'appostamenti al dopo toni e distoni a far babele siamo gl'autori	mercoledì 30 aprile 2003 16 e 47 montecompatri
se cheto è il mio corpo a pascere resto	martedì 29 aprile 2003 22 e 32 cocciano	contemporaneità di percorrenza al dopo ch'ognuno compie	mercoledì 30 aprile 2003 16 e 49 montecompatri
che d'altrimenti del repertorio provoco innesco	martedì 29 aprile 2003 22 e 33 cocciano	che sghebità d'andar tra tutti di quel che qui si rende là s'è disperso	mercoledì 30 aprile 2003 16 e 52 montecompatri
dalla platea sono ch'assisto che batto le mani oppure fischio	martedì 29 aprile 2003 22 e 39 cocciano	di quanto a strutturar pel dopo l'azioni mie d'adesso sono nel verso	mercoledì 30 aprile 2003 17 e 35 montecompatri

pezzi di scena d'appostamento compio che poi di me sarà il presente	mercoledì 30 aprile 2003 17 e 43 montecompatri	di quel che ho raccontato a te dell'uomo non è servito nulla che a ritrovar gl'umori dentro ad annusar la fonte d'inseguitor sei divenuto	giovedì 1 maggio 2003 18 e 33 cocciano
che se a curar l'appostamento manco d'adesso senza una sede al dopo ora scompaio	mercoledì 30 aprile 2003 17 e 47 montecompatri	d'argomentar senza l'arrivo scopro con lui fratello e di guardar quanto con gl'altri avviene stesso è il distacco	giovedì 1 maggio 2003 18 e 36 cocciano
che a trasferir costante avanti della presenza mia fo inseguimento	mercoledì 30 aprile 2003 17 e 48 montecompatri	tra quanto son gl'umori e quanto me dell'ignoranza è il grande spazio	giovedì 1 maggio 2003 18 e 57 cocciano
e di canalizzar davanti il tempo a far pareti meta disegno	mercoledì 30 aprile 2003 18 e 06 montecompatri	ad annusar di lei il profumo dalla tua roccia scendi che il corpo tuo s'è desto	giovedì 1 maggio 2003 19 e 39 cocciano
a far giardino adesso poi lo ritrovo che d'arrivare al tempo ancora sono presente	mercoledì 30 aprile 2003 18 e 09 montecompatri	e di primordio ciclo fagocitar con le narici ad avanzar travolgi	giovedì 1 maggio 2003 19 e 40 cocciano
e il tempo scorre ma non m'arrivo mai che quel che costruisco d'incompletar di me sempre m'aspetta	mercoledì 30 aprile 2003 18 e 12 montecompatri	che di vederti cieco della tua vita scempi ogni presente d'altro	giovedì 1 maggio 2003 19 e 41 cocciano
d'esser senza sintonia resto presente ma quante cose da riparare lascio sospese	giovedì 1 maggio 2003 16 e 01 cocciano	ch'è quanto ognuno ogni volta ancora compie	giovedì 1 maggio 2003 22 e 30 cocciano
di ricercar quel che ricerco e scopro non mi posseggo ancora quanto a ragione	giovedì 1 maggio 2003 17 e 53 cocciano	son le sirene e me legato dentro il mio corpo	venerdì 2 maggio 2003 8 e 08 via enrico fermi

che il canto loro
sintesi afferma
di ritrovar lo spazio
che dentro al corpo mio
so' tutte strade fisse

venerdì 2 maggio 2003
8 e 10
via enrico fermi

ma a proiettar nel dopo
storie diverse
l'ubiquità
non m'è concessa

venerdì 2 maggio 2003
9 e 28
via enrico fermi

doppio linguaggio
e doppio soggetto
il corpo mio
e me che al movimento
d'utilizzar
debbo i suoi mezzi

venerdì 2 maggio 2003
8 e 12
via enrico fermi

di disgiunzione
luoghi diversi
da cui m'apposto

venerdì 2 maggio 2003
9 e 56
via enrico fermi

ma giustamente
il corpo mio fatto di mente
di cinemare è il mezzo
e nella mente
di sedimenti
è il tirar su del repertorio

venerdì 2 maggio 2003
8 e 15
via enrico fermi

insiemi di vita
ognuno
globalità diviene
e sovrappone

venerdì 2 maggio 2003
9 e 58
via enrico fermi

di doppio spazio
uno nell'altro
che me senza confine
e il repertorio
fin qui
tutto segnato

venerdì 2 maggio 2003
8 e 16
via enrico fermi

che propria
d'ognuna vita
di volta in volta
del proiettar
si forma interno

venerdì 2 maggio 2003
9 e 59
via enrico fermi

dell'emozione
so' contenuto
che a proiettar l'intorno
dentro la pelle
di percepire
c'è solo quello

venerdì 2 maggio 2003
9 e 26
via enrico fermi

globi di vita
di volta in volta
unica vita

venerdì 2 maggio 2003
10 e 01
via enrico fermi

di disgiunzione a stesso tempo in corso
diversità di proiezioni
convoluzione fanno

venerdì 2 maggio 2003
9 e 27
via enrico fermi

vite diverse
che a repertorio
palco imbandito
a risonar
m'accende

venerdì 2 maggio 2003
10 e 05
via enrico fermi

diversità di scene in atto
che a separar una con l'altra
tutto è concesso

venerdì 2 maggio 2003
9 e 28
via enrico fermi

che nella mente
storie diverse
sedimentar m'ho fatto
e di destrezze accolte
d'interpretar
scorro di scena
nella commedia in corso

venerdì 2 maggio 2003
10 e 07
via enrico fermi

e d'incontrar ch'incontro della commedia sua che inscena a suggerir riconoscenza sforo a recitar la stessa	venerdì 2 maggio 2003 10 e 09 via enrico fermi	dentro la pelle mia scene d'oscuro che a non saper che viene dopo sono di niente	sabato 3 maggio 2003 17 e 34 cocciano
che d'evocar quinte e fondali propriocezione innesca e a scivolar dei quadri son di movenza d'essi	venerdì 2 maggio 2003 10 e 10 via enrico fermi	ad incontrar la vita che intorno nulla mi gira dentro	sabato 3 maggio 2003 17 e 35 cocciano
che ad indagar nella mia mente miopia m'oscura il resto	venerdì 2 maggio 2003 10 e 13 via enrico fermi	e te che vedo madre a lui preannunci cos'è che lo circonda	sabato 3 maggio 2003 17 e 36 cocciano
di ritrovarmi qui la prima volta rappresentar quanto si scorre m'è di consesso	venerdì 2 maggio 2003 15 e 38 via enrico fermi	e di guardar la tua figura dentro di te di vita c'è tutto il tempo	sabato 3 maggio 2003 17 e 37 cocciano
che adesso d'aver ricostruito di libertà m'ho ritrovato in parte	venerdì 2 maggio 2003 19 e 45 cocciano	corpo di donna e quella pelle tua che a circondar quel paradiso tu puoi dispormi	sabato 3 maggio 2003 17 e 38 cocciano
scene che accendo che poi di proseguir per quel che viene appresso a trapassar per i registi di presentat s'emerge in essi nemicitade	venerdì 2 maggio 2003 22 e 40 cocciano	ad incontrar coloro che di girar vanno alle strade poi nella notte tutti sono d'altrove	sabato 3 maggio 2003 18 e 03 cocciano
che condizione a garantir l'ingresso allora ora è l'inverso	venerdì 2 maggio 2003 22 e 56 cocciano	e d'esser nella scuola a non saper dov'è che porta le indicazioni son discordanti	sabato 3 maggio 2003 18 e 08 cocciano
scene di uomo che disgiunzione trova anche di sé	sabato 3 maggio 2003 15 e 28 cocciano	nell'indicar certo il futuro d'accompagnare lui la madre sua lo veste e lo protegge	sabato 3 maggio 2003 18 e 13 cocciano

palla di pelle coperta di stoffe e poi la chiamo madre e poi donna ma gran tesoro dentro si porta	sabato 3 maggio 2003 18 e 46 cocciano	all'emozioni mie m'assisto sempre che son disgiunto e a distanziar d'esse discuto	sabato 3 maggio 2003 21 e 51 cocciano
che se a comprarla d'oracolo sempre d'indicazione avrei dello spazio	sabato 3 maggio 2003 18 e 48 cocciano	per il presente e non pel dopo	sabato 3 maggio 2003 23 e 36 cocciano
e d'incontrar la pelle tua fo confusione che d'oltre ad essere te prescelta c'è il giudicar l'anima ai vivi	sabato 3 maggio 2003 19 e 23 cocciano	ma ancora adesso a rimaner solo presente m'annichilisco a niente	sabato 3 maggio 2003 23 e 37 cocciano
scena d'adesso e quanto intorno	sabato 3 maggio 2003 21 e 46 cocciano	che a nominar d'esser presente so solo aspettarlo al dopo	sabato 3 maggio 2003 23 e 39 cocciano
ma poi ch'incontro esiste	sabato 3 maggio 2003 21 e 47 cocciano	che posizione mia d'esser d'adesso a ritrovar la condizione al dopo l'ho sempre rimandata	sabato 3 maggio 2003 23 e 40 cocciano
che d'esistente l'ho dato a tutti ma a confutar son solo l'emozioni giù dentro nel campo	sabato 3 maggio 2003 21 e 49 cocciano	d'ognuna pelle di quel che gira dentro è la lettura	domenica 4 maggio 2003 0 e 01 cocciano
e a contattar dell'abitante mai m'è avvenuto	sabato 3 maggio 2003 21 e 50 cocciano	che quanto emerge in essa fa d'immersione l'uniche scene	domenica 4 maggio 2003 0 e 02 cocciano
		di quel che d'avvertir d'allora a intorno oltre a circondar le scene era d'oscuro fino a per sempre	domenica 4 maggio 2003 0 e 03 cocciano

spazio di dentro
che di tentar d'entrare
a ritrovarlo fatto dell'ombre
corro ad altrove

domenica 4 maggio 2003
0 e 04
cocciano

che dentro la pelle
di percepir l'evocazione
sostituisce il corpo

domenica 4 maggio 2003
21 e 13
cocciano

e d'affacciarmi a intorno
e d'infilare le parti al volo
spazio si colma
e m'accompagna al moto

domenica 4 maggio 2003
0 e 05
cocciano

di spazio mio
dentro la pelle
a non aver capito allora
è lo mio schermo

domenica 4 maggio 2003
21 e 33
cocciano

a rimaner dentro le scene sue
a rimaner dentro le scene mie
le sue e le mie paure

domenica 4 maggio 2003
7 e 35
montecompatri

e sono qui
e l'argomenti trovo
tutti impostati

lunedì 5 maggio 2003
7 e 56
via enrico fermi

che me comunque
resto d'esistere

domenica 4 maggio 2003
7 e 38
montecompatri

e vado altrove
e a far l'impostazione
trovo altre cose

lunedì 5 maggio 2003
8 e 00
via enrico fermi

di quel ch'avvenne allora
che d'incontrar la vista
dentro il mio spazio
fu l'invasione

domenica 4 maggio 2003
8 e 10
montecompatri

strade d'azione
che di trovar suggeritore
è il corpo mio
di volta in volta
tutto impostato

lunedì 5 maggio 2003
8 e 03
via enrico fermi

che di reticular memoria
del divenire suo sorgente
scene s'emerge

domenica 4 maggio 2003
8 e 15
montecompatri

di ritrovar le mille strade
del repertorio intorno
prendo i prospetti
e son deluso

lunedì 5 maggio 2003
8 e 20
via enrico fermi

e il corpo mio
mi venne tolto
che d'invasione sempre
del proiettar della memoria
nell'universo suo
fui perso

domenica 4 maggio 2003
8 e 16
montecompatri

che di finalit  già scritta
gl'argomentar che incontro
sono conclusi

lunedì 5 maggio 2003
8 e 25
via enrico fermi

dalle armonie
a farsi penetrar
son tutti in giro

domenica 4 maggio 2003
21 e 09
cocciano



di sedimento a far la mente
le mille storie
col corpo mio a supporto
fanno ologrammi

lunedì 5 maggio 2003
8 e 48
via enrico fermi

di quel ch'avverto
son sempre preceduto
che poi
ad impostare nuovo
di mio attuale
non so restar disgiunto

lunedì 5 maggio 2003
9 e 24
via enrico fermi

sedimentar le storie
una sull'altra
di gravità
dentro l'antico
è divenuto sasso

lunedì 5 maggio 2003
10 e 58
via enrico fermi

di tutto quel che c'era
a contener le mie presenze
è divenuto trasparente
e l'oltre ch'aspetta
non lo conosco ancora

lunedì 5 maggio 2003
23 e 19
cocciano

che fino a qui so' stato
a ricercar tra loro
quanti sapesse

lunedì 5 maggio 2003
23 e 26
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
qualsiasi realtà fosse la vita
da sempre
son me che ci sto dentro
se pur non la conosco

lunedì 5 maggio 2003
23 e 27
cocciano

ad allargar la conoscenza
dell'ologrammi
sono nel campo

martedì 6 maggio 2003
8 e 20
via enrico fermi

che di mancar d'esser radice
volo soltanto

martedì 6 maggio 2003
8 e 21
via enrico fermi

di quanto dentro mi gira
com'è che faccio note

martedì 6 maggio 2003
11 e 08
via enrico fermi

di quel ch'accade interno
e del rappresentare d'esso
parto nel volo

martedì 6 maggio 2003
13 e 46
via enrico fermi

che d'ologrammi
monto la fila
e a conoscenza eleggo

martedì 6 maggio 2003
13 e 48
via enrico fermi

della presenza mia
ho fatto trasposto
che di virtualità
so' l'inquilino

martedì 6 maggio 2003
13 e 50
via enrico fermi

d'essere qui
ad avvertir quanto m'avverto
da dimensione in volo
non so com'è il ritorno

martedì 6 maggio 2003
13 e 53
via enrico fermi

che quanto d'essa linguaggio ho fatto e sola conoscenza	martedì 6 maggio 2003 13 e 54 via enrico fermi	a provocar sorgenza m'ho perso l'agio che a rimaner senza le stelle delle promesse perdo lo spazio	martedì 6 maggio 2003 15 e 21 via enrico fermi
strade percorse ed il silenzio	martedì 6 maggio 2003 14 e 47 via enrico fermi	ad imboccar la via d'eterno di vicinanza resto alla polla	martedì 6 maggio 2003 15 e 22 via enrico fermi
che se a mancar la via nulla s'emerge d'inebriar mente a pensiero	martedì 6 maggio 2003 14 e 49 via enrico fermi	dirimpettar tra noi da dentro il fardello	mercoledì 7 maggio 2003 8 e 15 via enrico fermi
di non aver niente da fare il corpo mio è barbone	martedì 6 maggio 2003 14 e 55 via enrico fermi	che d'intrecciar mosse e battute dovunque incontro di me che son l'attore nulla è presenza nella sua scena	mercoledì 7 maggio 2003 8 e 19 via enrico fermi
che d'esser stato messo qua dentro un cestino so' semovente	martedì 6 maggio 2003 14 e 57 via enrico fermi	e fu con lei che m'inventai a rimaner nel camerino solo l'attori spogli al costume	mercoledì 7 maggio 2003 8 e 22 via enrico fermi
che il corpo mio quando è d'acceso a me offre ologrammi	martedì 6 maggio 2003 14 e 59 via enrico fermi	al ritornar di spogliatoio resto da solo e l'altri intorno fuori le mura di gran ciarlare e d'ignorare a far la giostra chiamar fanno ai costumi	mercoledì 7 maggio 2003 8 e 27 via enrico fermi
scena mentale che a proiettar dalle mie membra è fatta d'ologrammi e me solo v'assisto	martedì 6 maggio 2003 15 e 15 via enrico fermi	nel camerino mio sono spogliato che poi senza costume esco tra loro e scopro d'esser trasparente	mercoledì 7 maggio 2003 8 e 40 via enrico fermi
a rimaner d'oltre sorgente di volta in volta d'oscuro o luminoso cado nel mare	martedì 6 maggio 2003 15 e 19 via enrico fermi		
a risalir della corrente tento il ritorno	martedì 6 maggio 2003 15 e 20 via enrico fermi		

e stesso dramma ognuno
che d'evitar la trasparenza
almeno l'ombra
d'opacità agl'occhi intorno
veston la moda

mercoledì 7 maggio 2003
9 e 12
via enrico fermi

disputa intorno
e quanti oggetti
che anch'io
uno di quelli

mercoledì 7 maggio 2003
14 e 50
via enrico fermi

che di pensar per sé
dalla mia parte guarda
e di ricostruir quello che incontra
di me
nella sua casa
fa copia

mercoledì 7 maggio 2003
14 e 57
via enrico fermi

che ad incontrar ch'incontro
me dentro di loro
manco del tutto

mercoledì 7 maggio 2003
15 e 00
via enrico fermi

del mio ritratto in essi
c'è solo crosta

mercoledì 7 maggio 2003
15 e 05
via enrico fermi

padre nostro che sei d'immenso
com'è che dentro di loro
sono scomparso

mercoledì 7 maggio 2003
15 e 06
via enrico fermi

che quando fu la prima volta
a non capir cosa avveniva
presi spavento
e ritornai sui passi

mercoledì 7 maggio 2003
15 e 10
via enrico fermi

quando a quel tempo
che ad incontrar colui
di me e la mia storia
nulla sapeva

mercoledì 7 maggio 2003
17 e 28
montecompatri

e fu così
che ad iniziar dei giri
chi mi veniva incontro
di quanto ero con mamma
nulla contava

mercoledì 7 maggio 2003
17 e 29
montecompatri

e lì
nulla s'avvenne
che di recuperar quanto perdevo
tornando indietro
era la pace

mercoledì 7 maggio 2003
17 e 32
montecompatri

ma poi
venne la forza
che ad incontrare me
lui volle che fossi

mercoledì 7 maggio 2003
17 e 34
montecompatri

che di giocar delle sue cose insieme
ad impedir riconoscenza
me non vedeva
e di pericolar sé stesso
lui m'avvertiva

mercoledì 7 maggio 2003
17 e 38
montecompatri

che se di me
si fosse accorto
le cose mie e le sue
n'avremmo fatto
libero accesso

mercoledì 7 maggio 2003
17 e 39
montecompatri

che in quel negozio di tappeti
di gran sentire entrambi
sarei potuto entrare

mercoledì 7 maggio 2003
17 e 42
montecompatri

di quel ch'avverto adesso
che l'aria aperta chiama
ma senza più il ritorno

giovedì 8 maggio 2003
18 e 39
cocciano

e vita antica
m'è di scomparsa

giovedì 8 maggio 2003
18 e 40
cocciano

che di trovar d'esser d'allora
ad incontrar ch'incontro
resto scoperto

giovedì 8 maggio 2003
18 e 41
cocciano

ognuno è attento a ritrovar giusto ascoltato
che schermo fatto di specchio
la rilevanza faccia

venerdì 9 maggio 2003
8 e 44
via enrico fermi

a motivar le mie difese
fui di quel tempo
che ad incontrar coloro
era risposta

giovedì 8 maggio 2003
18 e 42
cocciano

che poi
ad incontrare loro
d'idee
reciprocamente trasponda
avviene

venerdì 9 maggio 2003
8 e 50
via enrico fermi

e fu di perigliar
grande il rimbalzo
che mille vesti
e mille mura
presi a difesa

giovedì 8 maggio 2003
18 e 43
cocciano

ch'ora mi chiedo
cos'è che resta a mancare

venerdì 9 maggio 2003
8 e 51
via enrico fermi

ma quel ch'è peggio
è l'echeggiar dentro l'allarme
se le difese lascio

giovedì 8 maggio 2003
18 e 44
cocciano

delle medaglie d'oro e dei gettoni
che la sottomissione
sia mai più
la mia presentazione

venerdì 9 maggio 2003
8 e 54
via enrico fermi

che la minaccia avverto
mentre smonto il fortino

giovedì 8 maggio 2003
18 e 45
cocciano

di ritrovar con loro
mille trasponda
non basta
che a utilizzar per altro
fin qui l'ho fatto

venerdì 9 maggio 2003
9 e 11
via enrico fermi

rappresentare
e l'accoglienza
a far grande chi ascolta

venerdì 9 maggio 2003
8 e 03
via enrico fermi

di ragionare a costruir figure
l'homo scompare
che poi riaffiora
ad esibir gl'umori

venerdì 9 maggio 2003
9 e 36
via enrico fermi

che d'inventare lei
l'ho resa di madonna

venerdì 9 maggio 2003
8 e 04
via enrico fermi

che di trasponda
a motivare d'altro
ho perso il segno

venerdì 9 maggio 2003
9 e 58
via enrico fermi

e a ricercar da intorno vado
l'uomo gigante

venerdì 9 maggio 2003
8 e 05
via enrico fermi

laboratorio è il mio corpo
e tutto m'è disposto
ma poi
sono a subirlo

venerdì 9 maggio 2003
22 e 39
cocciano

uomo espressivo
che poi
nessuno sa della sorgente

venerdì 9 maggio 2003
8 e 10
via enrico fermi

e d'ignorar quanto m'accade dentro guardo ad intorno che di cercarne la ragione faccio empirista	venerdì 9 maggio 2003 22 e 44 cocciano	di risonar d'accrescimento dentro so' l'ologrammi	sabato 10 maggio 2003 0 e 20 cocciano
molti sono gl'ambienti che uno sull'altro propriocettivo rende fantasmi	sabato 10 maggio 2003 0 e 11 cocciano	padre nostro che sei d'immenso di gran laboratorio tu m'hai dotato	sabato 10 maggio 2003 0 e 23 cocciano
ed è la storia di sempre che fino a qui in diretta mai ho disgiunto	sabato 10 maggio 2003 0 e 13 cocciano	del risonar del corpo mio so' l'assistente che quanto mostra e promette sono a servire	sabato 10 maggio 2003 7 e 55 montecompatri
a rimbalzar da dentro alla mia pelle di risonar sceno gl'ambienti	sabato 10 maggio 2003 0 e 14 cocciano	di figurar scena per scena scopro i finali e mi riduco d'essi	sabato 10 maggio 2003 7 e 56 montecompatri
di quel ch'adesso è intorno sensi trasduce a interno e d'indiziar di mente la risonanza avvia fino alla scena	sabato 10 maggio 2003 0 e 16 cocciano	che di moltiplicar l'alloggi nella presenza mia del dopo so' dilaniato	sabato 10 maggio 2003 7 e 57 montecompatri
che quanto già fatturo reticolar s'è sedimento e d'indiziare la sorgente dentro la pelle fa di proietto e poi riprende e poi rimanda	sabato 10 maggio 2003 0 e 18 cocciano	lotta perenne che quel che trovo fuori di quel ch'emerge dentro non è d'uguale	sabato 10 maggio 2003 7 e 58 montecompatri
di reggermi mi faccio tra quanto dentro e quanto fuori alla mia pelle fa d'equilibrio	sabato 10 maggio 2003 0 e 19 cocciano	d'unico schermo son mille proietti uno nell'altro	sabato 10 maggio 2003 8 e 10 montecompatri
		di provenir da fuori entra alla pelle che a risonar con quanto dentro trova di modellarsi il fronte spande a schermar l'ambiente	sabato 10 maggio 2003 8 e 12 montecompatri

di quel ch'avviene poi
sempre è d'incanto
che d'apparir mi sembra
la scena

sabato 10 maggio 2003
8 e 29
montecompatri

e son qui dentro
che del mio corpo
avverto tutti i messaggi

sabato 10 maggio 2003
8 e 30
montecompatri

che di venir verso l'interno
reciprocò l'andata
pelle torna ologramma

sabato 10 maggio 2003
8 e 31
montecompatri

e del disposto corpo mio alla scena
poi non capisco
che di reticolare propriocezione
è tutto
uno nell'altro

sabato 10 maggio 2003
10 e 10
montecompatri

del funzionar perfetto
so' sprovveduto
che la lentezza mia di navigare
del risonar delle figure
trovo tempesta

sabato 10 maggio 2003
10 e 15
montecompatri

di risonar veloce
l'intero corpo mio
fatto di mente
parla
e si risponde
che me che so' abitante
perdo mille battute

sabato 10 maggio 2003
10 e 19
montecompatri

d'accumular l'effetti
del restar mio arretrato
poi
la risultante soffro

sabato 10 maggio 2003
10 e 20
montecompatri

e tutto si scorre
ma d'indossar li fotogrammi
son troppo lento

sabato 10 maggio 2003
10 e 22
montecompatri

e di fermar sequenze al corpo mio
tocco la pelle tua
con la mia pelle

sabato 10 maggio 2003
10 e 26
montecompatri

che d'incontrare te
scena s'accende
e d'attuale in corso
d'annichilir
libero torno

sabato 10 maggio 2003
10 e 29
montecompatri

e di restar
sono allo zero
che poi
a risonar di mente
dietro gl'indizi
strati alla pelle
ad arrivar
mille fantasmi
fanno

sabato 10 maggio 2003
19 e 25
cocciano

le mille strade che corro
che poi
di volta in volta
trovo d'apparse

domenica 11 maggio 2003
8 e 12
montecompatri

che a comparire e a scomparire
sono di lampo

domenica 11 maggio 2003
8 e 14
montecompatri

e mi ritrovo centro
che poi
di volta in volta
strappato
sono di volo

domenica 11 maggio 2003
8 e 16
montecompatri

e di dipingere quel quadro poi mi ritrovo oltre la fine	domenica 11 maggio 2003 8 e 19 montecompatri	che a masticar le parti al posto di me me l'ho trovato dentro	domenica 11 maggio 2003 8 e 46 montecompatri
strada per sempre cerco	domenica 11 maggio 2003 8 e 21 montecompatri	e poi a fuggir so' stato che l'altri del corpo mio erano a caccia	domenica 11 maggio 2003 8 e 47 montecompatri
e sono fermo poi corro una scena e di raggiungere il finale a prima torno di nuovo	domenica 11 maggio 2003 8 e 25 montecompatri	che d'emersione mia so' capitato qui dentro 'sto corpo fatto d'universo	domenica 11 maggio 2003 9 e 05 montecompatri
se a rimaner di me presente sempre lungo il percorso mai resto stralciato	domenica 11 maggio 2003 8 e 29 montecompatri	forme fatte d'universo nell'universo	domenica 11 maggio 2003 9 e 07 montecompatri
corpo fatto d'ambiente e me che ci son dentro	domenica 11 maggio 2003 8 e 37 montecompatri	che a contestare ognuno* s'è fatto di negozio	(*nel contesto) domenica 11 maggio 2003 9 e 10 montecompatri
gratuità d'azione che nulla cambia	domenica 11 maggio 2003 8 e 40 montecompatri	e d'improntar la mia presenza a ognuno d'essi del suo contesto col mio so' stato scontro o condiviso	domenica 11 maggio 2003 9 e 13 montecompatri
ognuno ha parte e forma d'universo	domenica 11 maggio 2003 8 e 43 montecompatri	e lui con me lo stesso ha fatto	domenica 11 maggio 2003 9 e 14 montecompatri
e il perigliar d'avanzamento al resto sembra d'assurdo	domenica 11 maggio 2003 8 e 44 montecompatri	che di realtà si tratta di me e d'ognuno e la disarmonia è l'unica incoerenza	domenica 11 maggio 2003 9 e 25 montecompatri
l'homo fatto d'universo fagocita universo	domenica 11 maggio 2003 8 e 45 montecompatri		

le mille voci intorno
fanno richiamo
e la risposta mia
fin qui
m'è stata a ricercare

domenica 11 maggio 2003
17 e 36
cocciano

quanti progetti
ad incassar ritorni
lungo il mio tempo
ho fatto

lunedì 12 maggio 2003
8 e 41
via enrico fermi

com'è che d'esser qui
non so rappresentare
che adesso parlo
con voce d'universo

domenica 11 maggio 2003
20 e 19
cocciano

che a costellar tutto lo spazio
l'ho reso orizzonte

lunedì 12 maggio 2003
8 e 43
via enrico fermi

ch'esso è l'invaso
e me son l'invasore
ma della provenienza
sono nel vuoto

domenica 11 maggio 2003
20 e 20
cocciano

che adesso
a ritrovar mancanza d'esso
il nulla ho intorno

lunedì 12 maggio 2003
8 e 39
via enrico fermi

d'esser sempre stato presente
neanche la memoria
nutre alcun dubbio
se pur
per tante volte
di quel che m'accadeva dentro la pelle
a interpretar
ero l'assente

domenica 11 maggio 2003
20 e 48
cocciano

l'homo e l'universo
l'uomo
e dio dell'immenso

lunedì 12 maggio 2003
8 e 54
via enrico fermi

di restar qui
dentro la pelle
e andare da nessuna parte

lunedì 12 maggio 2003
10 e 31
santa lucia (ardeatina)

di quel che il corpo rende funzione
e me che so' il guardiano imbellè

domenica 11 maggio 2003
22 e 41
cocciano

spettacolo
dentro la pelle
che poi s'estende
fino alle stelle

lunedì 12 maggio 2003
10 e 32
santa lucia (ardeatina)

mille promesse
al conseguir delle mie azioni
tra loro

lunedì 12 maggio 2003
7 e 57
via enrico fermi

le mani mie
dentro la pelle
che poi d'esterno
scopro diverso

lunedì 12 maggio 2003
10 e 34
santa lucia (ardeatina)

"lei non sa chi sono io"
speriamo che qualcuno
mi riconosca

lunedì 12 maggio 2003
8 e 14
via enrico fermi

scene fantasma
dentro la pelle
che anche le braccia
sono fantasmi

lunedì 12 maggio 2003
10 e 35
santa lucia (ardeatina)

e a rimaner senza risposta
ch'avviene

lunedì 12 maggio 2003
8 e 40
via enrico fermi

descrivere il niente in testa
che già diviene

lunedì 12 maggio 2003
20 e 44
cocciano

a congelar lo spazio vuoto che subito dopo d'osservazione è il pieno	lunedì 12 maggio 2003 20 e 46 cocciano	che d'evenienza in atto del gran volume che mi porto dentro la sola risultante affaccio	martedì 13 maggio 2003 17 e 00 cocciano
a ritornar sorgente e quanto d'essere immerso tra tante menti	lunedì 12 maggio 2003 23 e 20 cocciano	che poi d'intervenir mi faccio solo agli specchi	martedì 13 maggio 2003 17 e 16 cocciano
d'intelligenza mia di homo a non tornar l'utilizzante di quanto gira intorno sarei al servizio	lunedì 12 maggio 2003 23 e 24 cocciano	del gran rimbalzo dentro la mente d'andata e di ritorno tutto m'oblio	martedì 13 maggio 2003 17 e 17 cocciano
che fino a qui a non saper cos'è la vita m'ho solo resistito	lunedì 12 maggio 2003 23 e 26 cocciano	fatto d'umori è il pensamento dentro che quanto alle figure son quelle da fuori	martedì 13 maggio 2003 17 e 18 cocciano
di ritrovar l'evento dentro e a sopportar soltanto d'esterno percepisco	martedì 13 maggio 2003 16 e 56 cocciano	che d'ignorar totale è il risonar mentale	martedì 13 maggio 2003 17 e 19 cocciano
che delle mosse fuori dentro ho l'evento e solo questo fo di connesso	martedì 13 maggio 2003 16 e 57 cocciano	che a intervenire mi faccio solo quando il risonar mentale s'è completato	martedì 13 maggio 2003 17 e 28 cocciano
cresce di dentro che sola coincidenza è quella con quanto verso di me accade nel fuori	martedì 13 maggio 2003 16 e 58 cocciano	e d'ignorar quanto dentro è avvenuto salto il pensiero e mi ritrovo in mezzo tra specchi	martedì 13 maggio 2003 17 e 34 cocciano
mondo d'esterno e quanto dentro	martedì 13 maggio 2003 16 e 59 cocciano	di quel che trova fuori dentro s'indizia e a riesumar memoria ricostruzione fa la mia mente	martedì 13 maggio 2003 17 e 42 cocciano

e alla coscienza mia d'illusione fa riproietto	martedì 13 maggio 2003 17 e 43 cocciano	che a divenir robot il corpo mio dentro s'avvampa	martedì 13 maggio 2003 20 e 27 cocciano
che a divenir presente dentro la pelle d'evocazione accresce	martedì 13 maggio 2003 17 e 44 cocciano	che a non aver saputo far la lettura nel ritrovarmi al dopo del prima ero d'oblio	martedì 13 maggio 2003 23 e 17 cocciano
ma d'altrettanto a risonar memoria d'altro presente di coniugar con fuori dentro lo spazio mio s'era accresciuto	martedì 13 maggio 2003 18 e 19 cocciano	e mille le volte robot so' stato e di mirar la sola conseguenza fui d'attenzione	martedì 13 maggio 2003 23 e 18 cocciano
che a interpretar la storia ero al teatro	martedì 13 maggio 2003 18 e 20 cocciano	che d'incapacità di provenienza d'avallo o di repulsa di quel che ne veniva feci d'appoggio	martedì 13 maggio 2003 23 e 19 cocciano
ma storia nuova ora ho nell'ossa che di partir da qui d'interpretare son d'altrimenti	martedì 13 maggio 2003 18 e 36 cocciano	d'evocazioni in corso resto incapace che quanto d'umorale a confrontar si scaturisce	mercoledì 14 maggio 2003 7 e 46 via enrico fermi
e me cosa mi conto che d'ingressar le storie neanche m'accorgo	martedì 13 maggio 2003 18 e 43 cocciano	che d'attenzione mia solo gl'umori assisto e degli addendi resto d'oblio	mercoledì 14 maggio 2003 7 e 47 via enrico fermi
a risvegliarmi in esse so' già trascorse che di recuperar ritardo trovo soltanto	martedì 13 maggio 2003 18 e 49 cocciano	di ritrovar quanto davanti affermo il tempo	mercoledì 14 maggio 2003 16 e 54 montecompatri
che d'incontrar lampi di storie il corpo mio vie' programmato d'esse	martedì 13 maggio 2003 19 e 34 cocciano	era il tempo con lei e la continuità del dimorare	mercoledì 14 maggio 2003 18 e 08 montecompatri
		di ritrovar la carne mia vivente	mercoledì 14 maggio 2003 18 e 50 montecompatri

di spengersi nel corpo vita mentale esso mi sfugge	mercoledì 14 maggio 2003 18 e 51 montecompatri	di passeggiare dentro a risonar la mente compie	venerdì 16 maggio 2003 20 e 28 cocciano
ad incontrar qualcuno spazio s'apriva che dell'evento dentro m'era d'accesso	giovedì 15 maggio 2003 20 e 39 cocciano	a farsi schermo il corpo mio scene mi rende	venerdì 16 maggio 2003 20 e 30 cocciano
e ancora adesso nasce quel lampo ma subito dopo torna il racchiuso	giovedì 15 maggio 2003 20 e 40 cocciano	che di metamorfismo la pelle mia per me imputato scorre i destini	venerdì 16 maggio 2003 20 e 31 cocciano
che di cercar lo spazio d'attraversare loro era d'ingresso	giovedì 15 maggio 2003 20 e 41 cocciano	che d'avvertir la sceneggiata è quanto m'aspetta	venerdì 16 maggio 2003 20 e 32 cocciano
fu di partir dal chiuso che l'altre scene eran d'altrove	giovedì 15 maggio 2003 20 e 42 cocciano	vita che compio e il corpo mio che a illuminar sé stesso scena fino alle mosse	venerdì 16 maggio 2003 22 e 39 cocciano
luogo di ampiezza che quanti loro a guardar dove io non vedevo eran mezzadri	giovedì 15 maggio 2003 20 e 43 cocciano	e qui perdo le briglie che braccia adatte d'avere non ho scoperto ancora	venerdì 16 maggio 2003 23 e 52 cocciano
della presenza mia lo spazio	giovedì 15 maggio 2003 22 e 08 cocciano	di percepir del corpo la luminescenza dritta m'incontro che a ricercar l'oriente è nato	venerdì 16 maggio 2003 23 e 56 cocciano
che d'altrimenti vita d'automa	giovedì 15 maggio 2003 22 e 09 cocciano	di ritornar dentro il mio tempo che poi m'osservo come di me sfugge figura	sabato 17 maggio 2003 7 e 42 montecompatri
che d'incontrar memoria nel corpo perdo il mio ruolo	giovedì 15 maggio 2003 22 e 10 cocciano		

d'essere immerso
propriocezione a intorno
d'unico specchio
fanno

sabato 17 maggio 2003
7 e 44
montecompatri

che giustamente
a rimandar l'originale
del sedimento
la mente mia
accende la pelle*

(* le membra mie tutte)
sabato 17 maggio 2003
9 e 36
montecompatri

che poi dal centro
ove mi trovo
il corpo mio e la scena
d'unica storia
appare

sabato 17 maggio 2003
7 e 50
montecompatri

che di vividescenza
a me nel centro
la pelle*
d'interpretar mentale
manda il presente

(* le membra mie tutte)
sabato 17 maggio 2003
9 e 38
montecompatri

di percepir dal centro
quanto ritorna
propriocezione
del corpo mio
dentro l'ambiente
fa unico tratto

sabato 17 maggio 2003
7 e 57
montecompatri

che poi
a completar volume
gl'altr'ologrammi
fintan la vista

sabato 17 maggio 2003
9 e 40
montecompatri

che il guscio mio
fatto di carne
a interpretar quanto dalla memoria torna
della commedia
parte s'inebria

sabato 17 maggio 2003
8 e 05
montecompatri

a capitar d'intera scena accesa
me non distinguo
che di concreto
impresso fino nel dopo

sabato 17 maggio 2003
9 e 43
montecompatri

ad imbastir d'ambiente
e a collocar le cose
e il corpo mio
resto di scena

sabato 17 maggio 2003
9 e 26
montecompatri

e d'imputato resto
che di partir di lì
o rimanere
cerco altre strisce

sabato 17 maggio 2003
9 e 47
montecompatri

a non aver disgiunto me
d'esser
mi scambio chi
propriocezione espone

sabato 17 maggio 2003
9 e 30
montecompatri

e son saltato d'oltre
che a demandar destino mio a coloro della palla
dopo la vinta o la sconfitta
resto senza palestra

sabato 17 maggio 2003
17 e 31
cocciano

della memoria
propriocezione
fa l'espressione

sabato 17 maggio 2003
9 e 32
montecompatri

e mille volte
a demandar destino mio
poi
resto senza l'indotto

sabato 17 maggio 2003
17 e 32
cocciano

che di tifar la palla
l'azioni mie da fermo
son sulle mosse loro

sabato 17 maggio 2003
17 e 33
cocciano

e di banalità
son perso
che delle loro ampolle
di virtualità
corro l'azioni mie

sabato 17 maggio 2003
17 e 39
cocciano

a ritrovarmi qui
di questa piazza
sono alla scena
che poi
dentro le case
là dove ognuno
la storia sua l'avvolge
fino nel dopo

sabato 17 maggio 2003
19 e 13
il torrino (roma)

a penetrar la vista
sono le forme
porte e finestre
muri e balconi
che tutto il resto
la mente mia
l'aggiunge

sabato 17 maggio 2003
19 e 15
il torrino (roma)

che ad intrecciar da qui
di quanti loro
monto le vite

sabato 17 maggio 2003
19 e 16
il torrino (roma)

e a non accorgermi di ciò
d'evocazioni
fatte del corpo mio teatro
so' compromesso

sabato 17 maggio 2003
19 e 17
il torrino (roma)

che a presenziar di questa piazza
il repertorio emerge
e le commedie
una nell'altra
del corpo mio
vanno in scena

sabato 17 maggio 2003
19 e 19
il torrino (roma)

che ad imboccar da qui
quale sarà l'imposizione

sabato 17 maggio 2003
19 e 20
il torrino (roma)



che d'esistenza ognuno
d'appartamento
son gl'occupanti
e di spettacolar le loro mosse
non sono alla mia vista

sabato 17 maggio 2003
19 e 22
il torrino (roma)



mille sapori
e mille itinerari avverto
che d'evocar
son me che vivo

sabato 17 maggio 2003
19 e 24
il torrino (roma)

che poi
so' circondato
e di sfuggir brevi destini
a disprezzar quanto m'ho intorno
vado ad altrove

sabato 17 maggio 2003
19 e 25
il torrino (roma)

di stesso modo
d'entrar d'appartamento mio
di processar mentale
d'evocazioni
vivo il mio corpo
e il tempo

sabato 17 maggio 2003
19 e 26
il torrino (roma)

che d'evocar qualsiasi cosa
e d'ologrammi e di propriocezione
so' catturato
anche nel dopo

sabato 17 maggio 2003
19 e 27
il torrino (roma)

vita imbecille
fin qui
che a non capir cosa avveniva
d'abbrivo ho reso
ogni ricordo

sabato 17 maggio 2003
19 e 29
il torrino (roma)

che d'affacciarmi a ovunque
di bello e brutto
ero di scelta

sabato 17 maggio 2003
19 e 30
il torrino (roma)

e lui mi guarda
che di ricostruir di suo
fa storia mia

sabato 17 maggio 2003
19 e 57
il torrino (roma)

che d'affacciarsi anch'egli
dentro di quella
per sé
avverte destino

sabato 17 maggio 2003
19 e 58
il torrino (roma)

che di reciprocarsi la vista
d'evocazioni proprie
ognuno assume a sé
storia dell'altro

sabato 17 maggio 2003
20 e 08
il torrino (roma)

e d'incontrar coloro
di mille storie faccio il montaggio
che degli indizi
al risonar mentale
resto invischiato

sabato 17 maggio 2003
20 e 10
il torrino (roma)

tra tante viste
e poi delle storie
ad avvertir sapori
di rimaner non soffocato
scelsi i capaci

sabato 17 maggio 2003
20 e 13
il torrino (roma)

che a profumar storia d'artista
quadri fatti d'indizi
a salvataggio
esposi

sabato 17 maggio 2003
20 e 14
il torrino (roma)



sabato 17 maggio 2003

e che mi perdo
a seguir le mie letture
se pur
quello che scopro
poco giunge
e solo a qualcuno

domenica 18 maggio 2003
19 e 00
cocciano

di quelle storie apprese non sono più nel tempo	domenica 18 maggio 2003 19 e 31 cocciano	e di morir del corpo di quel che viene dopo lascio l'inganno	domenica 18 maggio 2003 22 e 08 cocciano
che di trovar gl'onori è scena della mente	domenica 18 maggio 2003 19 e 32 cocciano	che quanto conta son me ch'esisto dentro	domenica 18 maggio 2003 22 e 09 cocciano
e d'esser me ch'assisto comunque non è a rischio	domenica 18 maggio 2003 19 e 33 cocciano	abitator del corpo del suo evocar storie pel tempo soffro gli scontri	domenica 18 maggio 2003 22 e 18 cocciano
gratuità di conoscenza e non aspetto più carrozza	domenica 18 maggio 2003 19 e 34 cocciano	scene senza nessuno che loro distratti sono d'assenti	domenica 18 maggio 2003 22 e 18 cocciano
ad evocar di panorami son divenuto d'essi	domenica 18 maggio 2003 20 e 43 cocciano		lunedì 19 maggio 2003 7 e 42 via enrico fermi
ed ora so che scena è svolta nella pelle* e la sorgente è dentro	(* le membra mie tutte) domenica 18 maggio 2003 20 e 44 cocciano	e d'avvertire me diversamente di me credetti d'esser l'assente	lunedì 19 maggio 2003 7 e 43 via enrico fermi
che il provenir da fuori è fatto solo d'indizi	domenica 18 maggio 2003 20 e 45 cocciano	che due di direzioni intesi d'entrar di gara tra loro o ritornar verso di dio	lunedì 19 maggio 2003 7 e 44 via enrico fermi
che d'universo fuori mente a contener da specchio ricostruisce dentro	domenica 18 maggio 2003 20 e 46 cocciano	che di spezzar la vita all'esistenza libero automa e pentimento giogo s'è reso	lunedì 19 maggio 2003 7 e 47 via enrico fermi
d'immaginar vita per me d'evocazioni a quel che viene dopo sono affacciato	domenica 18 maggio 2003 22 e 07 cocciano	d'affacciamento all'opere fatte che poi ad insegnar la prospettiva ognuno avverte	lunedì 19 maggio 2003 8 e 05 via enrico fermi

e sono in mezzo
che d'incrociar quanto m'ho atteso
e quanto d'altrove

lunedì 19 maggio 2003
8 e 06
via enrico fermi

che poi
con essi
solo dentro la storia
d'utilità
sono capaci

lunedì 19 maggio 2003
14 e 44
via enrico fermi

di mille prospettive
ho appreso i germi
che poi
ad inseguir le parti
o ad evitarle
so' andato a ricercar la tana

lunedì 19 maggio 2003
8 e 17
via enrico fermi

che quei cunicoli di mosse
son gli spartiti
che a sedimento
feci io stesso

lunedì 19 maggio 2003
14 e 45
via enrico fermi

di passeggiata faccio
che sotto i piedi scorre
commedia in atto

lunedì 19 maggio 2003
10 e 22
via enrico fermi

se resto senza storia
tra dentro e fuori condotta

lunedì 19 maggio 2003
19 e 52
cocciano

scena da intorno
dentro s'accende
e si completa
d'essere dentro

lunedì 19 maggio 2003
14 e 37
via enrico fermi

tra nascita e morte
a divenir della partita
ero ottimista

lunedì 19 maggio 2003
19 e 53
cocciano

che dentro d'essa
so' circoscritto
e il repertorio
da ancor più dentro
emerge

lunedì 19 maggio 2003
14 e 39
via enrico fermi

che di passar senza la vista
era che cosa

lunedì 19 maggio 2003
19 e 54
cocciano

e di soltanto quello
m'è di capace
che tutto il resto
delle mie storie
resta celato

lunedì 19 maggio 2003
14 e 41
via enrico fermi

vita universo
ch'altro non c'era

lunedì 19 maggio 2003
19 e 55
cocciano

ad incontrar ch'incontro
veste ricevo
sempre

lunedì 19 maggio 2003
19 e 56
cocciano

d'evocazione
dentro la storia
son gl'accessori
e solo quelli

lunedì 19 maggio 2003
14 e 42
via enrico fermi

che delle sue vicende
resto impigliato

lunedì 19 maggio 2003
19 e 57
cocciano

che a non aver
dei sogni suoi
l'insegne
d'entrar del territorio
del digrignar
gli nasce dentro

lunedì 19 maggio 2003
19 e 58
cocciano

che di salvacondotto
ho fatto mille insegne
sempre a servire

lunedì 19 maggio 2003
19 e 59
cocciano



di gran paura dentro
sempre mi porto
che di lettura
ora vado a fare

lunedì 19 maggio 2003
20 e 08
cocciano

la gran paura dentro
m'ho costruito
e di condotta
guida i miei passi

lunedì 19 maggio 2003
20 e 09
cocciano

la sera al fuoco
c'eran le storie
ch'adesso
c'è la tv

martedì 20 maggio 2003
8 e 20
via enrico fermi

che a raccontar
dava colui
e di parole e gesti
dentro il mio schermo
d'evocazione
eran le scene
e i personaggi tutti

martedì 20 maggio 2003
8 e 27
via enrico fermi

che d'avvertir tale l'intorno
solo a guardar gl'altri all'ascolto
ero al sicuro

martedì 20 maggio 2003
8 e 28
via enrico fermi

ed anche a scuola
e poi in strada
mille le storie
che di montar
m'erano dentro

martedì 20 maggio 2003
8 e 29
via enrico fermi

storie dal vero
e storie raccontate

martedì 20 maggio 2003
8 e 33
via enrico fermi

mille racconti
che tutti gl'indizi
eran parole
e poche figure

martedì 20 maggio 2003
9 e 24
via enrico fermi

storie applicate
che di restar di coincidenza
sono invischiato

martedì 20 maggio 2003
9 e 28
via enrico fermi

storie a soggetto
e le diverse vite

martedì 20 maggio 2003
9 e 34
via enrico fermi

di passeggiar mentale
di sé
si va alla cerca

martedì 20 maggio 2003
9 e 50
via enrico fermi

andri

e sono qui ch'assisto
che nulla
d'evocazione
rende il mio schermo

martedì 20 maggio 2003
13 e 23
via enrico fermi

lo schermo
che il corpo mio mi rende
non ha figure in atto

martedì 20 maggio 2003
14 e 27
via enrico fermi

d'illuminar reti di mente
verso di me
torna la scena

martedì 20 maggio 2003
14 e 28
via enrico fermi

che la sorgente
sembra da fuori

martedì 20 maggio 2003
14 e 29
via enrico fermi

e me che sono in fondo
del panorama
ammiro il montaggio

martedì 20 maggio 2003
14 e 30
via enrico fermi



e quando nulla si staglia
solo il teatro resta

martedì 20 maggio 2003
14 e 31
via enrico fermi

e adesso
a non fuggir verso altri luoghi
del mio teatro senza le scene
vado a lettura

martedì 20 maggio 2003
14 e 32
via enrico fermi

che fino a qui
a ricolmar del vuoto dentro
di ricercar d'altri teatri
altre commedie in corso
sempre so' andato

martedì 20 maggio 2003
14 e 33
via enrico fermi

che me
nel vaso vuoto
sono presente

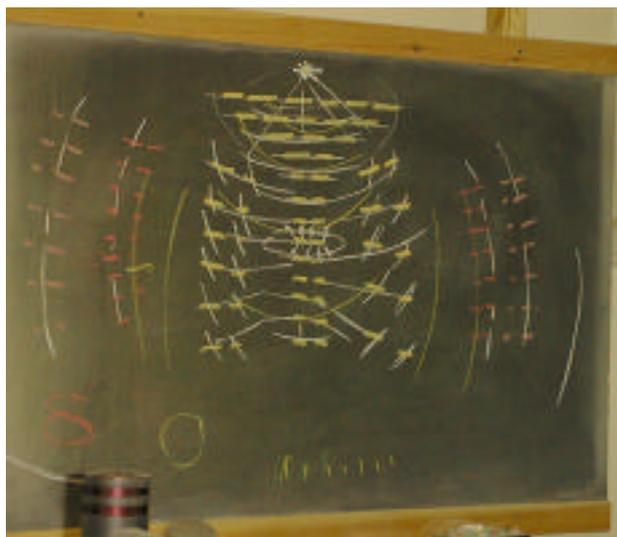
martedì 20 maggio 2003
14 e 35
via enrico fermi

e di girar d'intorno
poi di qualcosa
spazio che vuoto
era di pieno

martedì 20 maggio 2003
14 e 36
via enrico fermi

ma sono qui
tutto presente
che palco colmo di niente
osservo

martedì 20 maggio 2003
14 e 37
via enrico fermi



mercoledì 21 maggio 2003

e di neutralità
m'esisto
e poi il teatro fatto di mente
e il sedimento in essa
e poi la pelle
e quanto intorno

mercoledì 21 maggio 2003
9 e 20
via enrico fermi

d'un corpo equipaggiato
a sostenere
produce l'energia
di sedimento
fa la memoria
che a proiettar dentro le membra
di volta in volta
fa la mia scena

mercoledì 21 maggio 2003
9 e 22
via enrico fermi

di quel ch'avverto scena
e quanti inquinamenti
a sedimento ho messo

mercoledì 21 maggio 2003
9 e 37
via enrico fermi

che di montar quanto m'appare
a rimanere in volo
di far ritorno a me
resto incapace

mercoledì 21 maggio 2003
9 e 41
via enrico fermi

di quel ch'avverto adesso
di visceral frumento
è l'ondeggiare

mercoledì 21 maggio 2003
15 e 35
via enrico fermi

non è una scena
ma di chiamar fin qui
ho fatto emozione

mercoledì 21 maggio 2003
15 e 40
via enrico fermi

di quel che viene appresso
è solo il passato
che poi
di striscia
pone anche il futuro

mercoledì 21 maggio 2003
15 e 41
via enrico fermi

di quel che viene appresso
sotto è il disegno
ma poi
m'avverto solo la stretta

mercoledì 21 maggio 2003
15 e 48
via enrico fermi

d'immaginar l'ambiente senza nessuno
d'immaginar l'ambiente senza di me
e sono in esso
e ancora senza nessuno
e me che vago
senza presenza

mercoledì 21 maggio 2003
16 e 38
montecompatri

ad evocar le stanze
sono le mura e quante cose in esse
che poi
d'esserci dentro
stanze evocate
restano vuote

mercoledì 21 maggio 2003
16 e 41
montecompatri

della presenza mia d'esistere
resto isolato
che il corpo mio fatto di mente
d'ambiente ad evocare
non s'è agganciato

mercoledì 21 maggio 2003
16 e 46
montecompatri

di doppia evocazione
presente è fatto staccato
d'ambiente e dell'azione

mercoledì 21 maggio 2003
16 e 47
montecompatri

che tale spezzatura
poi
di visceral sospeso
rende il futuro

mercoledì 21 maggio 2003
16 e 49
montecompatri

che quando d'allora
la casa era sicura
ma di trovarmi in essa
non era la presenza

mercoledì 21 maggio 2003
17 e 22
montecompatri

d'evocazione
a destreggiar le mosse
il corpo mio e la mente
a far le mutazioni a intorno
sono connessi

mercoledì 21 maggio 2003
17 e 25
montecompatri

che di trovar quel palco
senza la scena dentro
a rimaner lo spettatore
d'essere qui
perdo il sapore

mercoledì 21 maggio 2003
19 e 52
montecompatri

che di restar di sconessione
seppur so' nell'ambiente
di trasparenza in esso
il corpo mio
da intorno a me
scompare

mercoledì 21 maggio 2003
17 e 28
montecompatri

che poi d'assurdità
di volta in volta
faccio conferma

mercoledì 21 maggio 2003
19 e 35
montecompatri

che ad incontrare lei
nella mia casa
di radicar
nasce ancoraggio

mercoledì 21 maggio 2003
17 e 31
montecompatri

niente
dentro mi gira
e lo chiamavo noia

giovedì 22 maggio 2003
13 e 57
via enrico fermi

lavagna senza scena
che il corpo mio
compiti ha smesso

mercoledì 21 maggio 2003
18 e 05
montecompatri

che spettatore molle
con il teatro spento
in semovenza
d'altrove
ero alla cerca

giovedì 22 maggio 2003
14 e 13
via enrico fermi

e di trovar nella memoria mia
ora mi volto

mercoledì 21 maggio 2003
18 e 07
montecompatri

che adesso
se pur leggo l'evento
ancora ignoro il resto

giovedì 22 maggio 2003
14 e 08
via enrico fermi

che fino a qui
di quanto era d'adesso al tempo
a ricercar tra dentro e fuori
ero d'attento

mercoledì 21 maggio 2003
18 e 10
montecompatri

schermo ho scoperto
ma d'inneskar le scene
da terzo
ancora faccio l'attesa

giovedì 22 maggio 2003
14 e 14
via enrico fermi

e quel che gira dentro
è d'occupato il palco
che la mia mente
d'esserne fatta
riveste

mercoledì 21 maggio 2003
19 e 49
montecompatri

della presenza sua
d'indizi
coi sedimenti miei
monto una storia

giovedì 22 maggio 2003
15 e 08
via enrico fermi

come a quel tempo
che a raccontar
storie mimava

giovedì 22 maggio 2003
23 e 23
cocciano

che d'indiziar di mosse e di parole dentro di me prendevo forma il tempo del dopo	giovedì 22 maggio 2003 23 e 24 cocciano	ma adesso a simular mattoni del corpo fo conoscenza	sabato 24 maggio 2003 8 e 52 montecompatri
schede di dentro di mille fogli fatte che di presente allora sono i riquadri	sabato 24 maggio 2003 8 e 33 montecompatri	che d'evocar piccole parti a contener mattoni monto le mura	sabato 24 maggio 2003 8 e 53 montecompatri
di doppio orario quando la prima volta allora e quando adesso	sabato 24 maggio 2003 8 e 34 montecompatri	che a ricordar quanto di prima era d'opaco di trasparir con conoscenza nuova di spazio mio faccio nell'oltre	sabato 24 maggio 2003 8 e 54 montecompatri
del corpo mio è fatto il teatro che di restar senza commedia mi si presenta in scena	sabato 24 maggio 2003 8 e 42 montecompatri	di ritrovar storie d'intorno che poi d'ingresso invade il mio spazio	sabato 24 maggio 2003 18 e 47 villa sora
e piansi molto ch'era solo sé stesso	sabato 24 maggio 2003 8 e 43 montecompatri	che poi a divenir costume cresce la pelle e m'anima la parte	sabato 24 maggio 2003 18 e 48 villa sora
che senza la commedia a comparir mattoni di scatola incapace ero d'ambiente	sabato 24 maggio 2003 8 e 44 montecompatri	che poi d'altrove rivolto cambia la pelle mia e voce espello d'altro soggetto	sabato 24 maggio 2003 18 e 50 villa sora
e di scoprir spazio di dentro nulla trovavo	sabato 24 maggio 2003 8 e 45 montecompatri	e mille scene e mille storie e mille vesti e di volar d'esser soggetto a colorar di dentro di volta in volta sono diverso	sabato 24 maggio 2003 18 e 51 villa sora
che d'indiziar da fuori solamente quinte e fondali e le battute d'evocazione ero d'innesco	sabato 24 maggio 2003 8 e 46 montecompatri	che di sorgiva balla il mio corpo e me resto incapace	sabato 24 maggio 2003 18 e 53 villa sora

di quanto incontro il corpo mio diviene parte e d'affrontare fronte che invade da tempo m'ho rinunciato	sabato 24 maggio 2003 19 e 03 villa sora	che di trovar l'acceso dentro debito assumo con fuori	domenica 25 maggio 2003 19 e 13 cocciano
ma fin da allora sotto più sotto a non voler fermo per sempre leggo ch'avviene	sabato 24 maggio 2003 19 e 04 villa sora	che di cercar dentro il mio spazio nulla mi trovo	domenica 25 maggio 2003 19 e 14 cocciano
che d'altro destino me dentro il mio corpo a riesumar d'originale nasco armonia	sabato 24 maggio 2003 19 e 05 villa sora	che già di un videogioco sono secondo	domenica 25 maggio 2003 19 e 17 cocciano
a restar vuoto di scena o d'arraffar di quel che si dispone intorno	domenica 25 maggio 2003 16 e 35 cocciano	a ritrovar corsi per dentro di telefilm o di partita vanno benone	domenica 25 maggio 2003 20 e 05 cocciano
di ritrovar pezzi e finale che d'uguagliar la posizione tra adesso e poi aggrego addendi	domenica 25 maggio 2003 17 e 02 cocciano	se poi a trattar qualcosa c'è anche di mio delle vicende sono nel tifo	domenica 25 maggio 2003 20 e 06 cocciano
di svolgere nel tempo l'argomentar m'è d'apparato	domenica 25 maggio 2003 17 e 05 cocciano	che ad imparar da quanto avviene di stesso processar fo cantautore	domenica 25 maggio 2003 20 e 28 cocciano
ma di trovar finali alla sorgente dentro manco e di montare i pezzi son senza invito	domenica 25 maggio 2003 17 e 07 cocciano	ma di partecipar ero a mancare che quando dei gruppi d'argomentare d'essi dei materiali nulla a pescar da dentro m'ero a trovare	domenica 25 maggio 2003 20 e 35 cocciano
feste da ballo ed i salotti che la cordata è fatta	domenica 25 maggio 2003 17 e 12 cocciano	ad aspettar da fuori d'utilizzar m'ho perso capacità di dentro	domenica 25 maggio 2003 20 e 46 cocciano

d'evoluzione d'uomo quando a star nel dopo un passo avanti è visto	domenica 25 maggio 2003 21 e 06 cocciano	spirito piatto che fino a qui ricevo a concepir solo da un fronte	lunedì 26 maggio 2003 17 e 51 villa sora
che a confrontar con quanto prima della diversità c'è percezione	domenica 25 maggio 2003 21 e 10 cocciano	ma certamente il fronte è doppio ma solo di quanto passa pel corpo d'avvezzamento ho fatto	lunedì 26 maggio 2003 17 e 52 villa sora
di quel ch'avviene dentro monto in scena e a disegnar piccole parti poi tutto l'insieme a preveder fo coscienza	domenica 25 maggio 2003 21 e 59 cocciano	di quel che m'avveniva allora quando coloro d'esser combutta e me senza orizzonte	martedì 27 maggio 2003 17 e 53 cocciano
di quel che storia intorno regge a strutturar ricostruzione è conoscenza	lunedì 26 maggio 2003 9 e 17 cocciano	che di guardarmi intorno non c'era niente a procurar d'uguale	martedì 27 maggio 2003 17 e 54 cocciano
di macchina che gira m'è dentro la pelle e a percepir mi trovo le sue figure	lunedì 26 maggio 2003 17 e 48 villa sora	che a rimaner da me cosa succede	martedì 27 maggio 2003 17 e 55 cocciano
ad essere del fondo spettacolar del corpo a percepir manco del resto	lunedì 26 maggio 2003 17 e 49 villa sora	ma poi sarebbe mai avvenuto	martedì 27 maggio 2003 17 e 56 cocciano
d'approfondir le spalle cado nel niente che d'avvertir mi trovo solo davanti	lunedì 26 maggio 2003 17 e 49 villa sora	che d'amarezza era il sentire e di guardarmi intorno ero fuori di loro	martedì 27 maggio 2003 18 e 01 cocciano
	lunedì 26 maggio 2003 17 e 50 villa sora	allo scoperto di ritrovarmi a spazio a perigliar e non sapevo a cosa	martedì 27 maggio 2003 18 e 02 cocciano

a paventar quanto sconosco
che certamente
un tempo
l'ho fatto io

martedì 27 maggio 2003
18 e 24
cocciano

che a catturar le parti
a divenir zavorra
poi
di mille volte
di stesse scene
facea riflesso

martedì 27 maggio 2003
21 e 04
cocciano

figure umane
anche se poi
nulla diciamo

martedì 27 maggio 2003
18 e 25
cocciano

d'originalità mancata
le scene tue di mente
sono schiacciate al nulla

martedì 27 maggio 2003
22 e 15
cocciano

con loro
o senza di loro
è ben diverso
dentro

martedì 27 maggio 2003
18 e 26
cocciano

e d'importar storie comuni
rendi poi d'espresso

martedì 27 maggio 2003
22 e 16
cocciano

macchina pronta
ma d'essere vuota
nulla presenta

martedì 27 maggio 2003
18 e 34
cocciano

e pur t'avverto spettatrice
che il corpo e la mente
a contener del repertorio
ad incontrar ch'incontri
senza di te
scene imbastisce

martedì 27 maggio 2003
22 e 17
cocciano

e di saper del vuoto
e poi d'averla fatta piena
co'gl'argomenti intorno
d'andar sugli scaffali
è la tragedia

martedì 27 maggio 2003
19 e 18
cocciano

che d'essere là sotto
sembri sofferta
e d'auspicar la pace all'esistenza
segni mi rendi

martedì 27 maggio 2003
22 e 21
cocciano

che a ritornar di allora
scatola vuota
senza sorgente
scopro il mio corpo

martedì 27 maggio 2003
19 e 21
cocciano

che sperdimento avverti
ma poi
di gran mediocrità
cerchi asilo e combatti

martedì 27 maggio 2003
22 e 22
cocciano

che poi
d'esser d'idee sorgenza
quanto a quel tempo
feci coloro
di spirito dentro

martedì 27 maggio 2003
19 e 24
cocciano

di doppio aspetto appari
che d'essere
la nostalgia traspari
ma poi
a far l'azioni
d'attraversar la mente
violenza e servitù fino all'amore
grigio t'esponi

martedì 27 maggio 2003
22 e 48
cocciano

che a confrontar con me
di non trovar quella sorgenza
d'esser non vero
d'altri
sarei stato solo uno specchio

martedì 27 maggio 2003
19 e 27
cocciano

di parallelo mio
 sento anche te
 ma poi
 fai nulla

martedì 27 maggio 2003
 23 e 12
 cocciano

che solo dentro il silenzio
 di solidarietà con te
 posso trovare

martedì 27 maggio 2003
 23 e 15
 cocciano

ch'è quanto basta
 che di rappresentar la disgiunzione
 tra quanto è mente
 e quanto è te che ci sei dentro
 da involontaria
 per me
 fai da campione e specchio

martedì 27 maggio 2003
 23 e 23
 cocciano

ad incontrar ch'incontro
 specchio m'incontro
 che poi
 vesto il riflesso

mercoledì 28 maggio 2003
 8 e 49
 via enrico fermi

e di calzar
 quanto dentro mi trovo
 con quanto m'aspetto
 la differenza in meno o in più
 patisco

mercoledì 28 maggio 2003
 8 e 52
 via enrico fermi

di costruir l'andata
 d'indizi
 è la mia mente
 che monta il riflesso

mercoledì 28 maggio 2003
 9 e 08
 via enrico fermi



la mente mia
 vuota di tutto
 che d'essere nel corpo
 ero all'inizio

mercoledì 28 maggio 2003
 17 e 25
 montecompatri

che poi
 d'un punto della vita
 dei contenuti in mente
 feci la vita

mercoledì 28 maggio 2003
 17 e 27
 montecompatri

che scatola vuota
 è giusta cosa
 ma poi
 di contenuti colma
 l'ho persa di vista

mercoledì 28 maggio 2003
 17 e 29
 montecompatri

che quando d'inizio
 dei contenuti adesso
 erano assenti

mercoledì 28 maggio 2003
 17 e 33
 montecompatri

d'essere me qua dentro
 quando d'allora
 ero d'uguale

mercoledì 28 maggio 2003
 17 e 34
 montecompatri

che il corpo mio d'avermi dentro era d'inizio	mercoledì 28 maggio 2003 17 e 35 montecompatri	che a interferir quanti ologrammi a ritornar rendono umori	mercoledì 28 maggio 2003 20 e 17 montecompatri
e di suonare il pianoforte ad avvertir giusto rientro del fuori m'illudo	mercoledì 28 maggio 2003 18 e 01 montecompatri	e me che dentro resto d'ascolto	mercoledì 28 maggio 2003 20 e 18 montecompatri
e non c'è niente che gira che la mia mente scena solo colori	mercoledì 28 maggio 2003 19 e 36 montecompatri	che fin da sempre fui di scambiare quelli d'essere vita	mercoledì 28 maggio 2003 20 e 20 montecompatri
ma poi di mille cose a rigirar dentro la mente è la memoria	mercoledì 28 maggio 2003 19 e 40 montecompatri	di quel che gira dentro adesso di lento spegnimento è d'occupare il palco	mercoledì 28 maggio 2003 23 e 55 montecompatri
di ritrovar la mente che a riciclar quanto gli mando dalla memoria chiama gl'addendi e di centrifugare il tutto a me rende d'abbrivo	mercoledì 28 maggio 2003 19 e 43 montecompatri	che a far la storia mia di sempre le scie di spegnimento a permaner l'ho intese per sempre	mercoledì 28 maggio 2003 23 e 57 montecompatri
me il corpo mio fatto di mente ed il reticolar degli ologrammi	mercoledì 28 maggio 2003 20 e 13 montecompatri	e non solo le scie ma poi d'accendimento il condominio ad indicar feci del fuori	mercoledì 28 maggio 2003 23 e 58 montecompatri
che poi d'accesi a far di giro rendono i flussi	mercoledì 28 maggio 2003 20 e 15 montecompatri	d'accendere da me dentro l'essere dentro è la lettura	mercoledì 28 maggio 2003 23 e 59 montecompatri
me il corpo mio e gl'ologrammi	mercoledì 28 maggio 2003 20 e 16 montecompatri	che fino a qui a mantenere in atto d'agganciamento era al cospetto	giovedì 29 maggio 2003 0 e 01 montecompatri

<p>dell'esistenza mia nella mia mente non c'è del conto</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 0 e 11 montecompatri</p>	<p>che di connesso avviene tra quanto d'un'idea e quanto è d'umorale</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 15 e 02 via enrico fermi</p>
<p>che nel teatro senza le quinte pericoloso m'avverto i segni e me resto imputato</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 0 e 13 montecompatri</p>	<p>tra quanto scena e quanto degli umori d'immediatezza l'una e poi di scia della seconda</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 15 e 06 via enrico fermi</p>
<p>nessuno adesso che di venirmi incontro a mantenere accesi i flussi di mia incapacità faccia supplenza</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 0 e 15 montecompatri</p>	<p>scena dissolve ma degli umori v'è persistenza che d'avvertire resta solo quella</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 15 e 08 via enrico fermi</p>
<p>ma del teatro mio fatto di membra ad appellare d'universale adesso le prime mosse posso</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 0 e 17 montecompatri</p>	<p>di ritrovar le scene mie d'adesso che d'umorale è fatto il panorama mio di dentro</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 18 e 07 cocciano</p>
<p>ma di guardar qui dentro di nascere le scene nulla mi scopro</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 0 e 18 montecompatri</p>	<p>e di guardar dovunque cerco figure</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 18 e 08 cocciano</p>
<p>che d'evocar qualsiasi altrove poi a confrontar d'adesso tutto scompare</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 0 e 19 montecompatri</p>	<p>che degli umori ora diffusi della sorgente in essi non trovo più memoria</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 18 e 09 cocciano</p>
<p>che di scovar la sottrazione scie d'emozione fanno il pericolo</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 0 e 21 montecompatri</p>	<p>d'autosostegno c'è tutta la vita che poi d'entrare in essa l'ho fatta navetta</p>	<p>venerdì 30 maggio 2003 7 e 57 via enrico fermi</p>
<p>ad osservar quanto si forma che d'umoral materia di diffusione invade</p>	<p>giovedì 29 maggio 2003 15 e 01 via enrico fermi</p>	<p>e d'incontrar l'altre navette a star con esse d'illuso d'originale provenir sono al ritorno</p>	<p>venerdì 30 maggio 2003 8 e 00 via enrico fermi</p>

della navetta mia sono nel viaggio che quando non scena temo lo stallo	venerdì 30 maggio 2003 8 e 09 via enrico fermi	e tutte quante le navette intorno e prima e dopo del tempo compiono il tratto	venerdì 30 maggio 2003 9 e 26 via enrico fermi
ad incontrar l'altre navette d'essere a casa la nostalgia tregua mi lascia	venerdì 30 maggio 2003 8 e 23 via enrico fermi	viaggio ho fissato e di scomparto la navetta scopro	venerdì 30 maggio 2003 9 e 27 via enrico fermi
uomo fatto di navetta e di chi dentro soggiorna	venerdì 30 maggio 2003 8 e 33 via enrico fermi	di mille scene d'ologrammi per me fa la navetta che d'esservi dentro son sempre altrove	venerdì 30 maggio 2003 9 e 40 via enrico fermi
della navetta mia di quanto avviene in essa a rimbalzar con fuori so' sprovveduto	venerdì 30 maggio 2003 8 e 35 via enrico fermi	della realtà navetta tutta fungente e me come governo	venerdì 30 maggio 2003 10 e 52 via enrico fermi
che la navetta mia è fatta d'homo e a miscelarmi ad esso mi faccio uomo	venerdì 30 maggio 2003 8 e 37 via enrico fermi	che poi da intorno di mille file mille destini d'adattamento so' l'altre navette	venerdì 30 maggio 2003 10 e 55 via enrico fermi
d'esser qua dentro nella navetta cosa ci son venuto a fare	venerdì 30 maggio 2003 8 e 48 via enrico fermi	ad incontrar l'altre navette qualcuno parla da dentro	venerdì 30 maggio 2003 11 e 25 via enrico fermi
della navetta mia so' passeggero che di viaggiar d'intraprendenza e di stazioni so' smemorato	venerdì 30 maggio 2003 9 e 24 via enrico fermi	della realtà so' parte che doppia dimensione una son me e l'altra è la navetta	venerdì 30 maggio 2003 11 e 35 via enrico fermi
e d'ingressar nella navetta sono partito che poi sono di scena	venerdì 30 maggio 2003 9 e 25 via enrico fermi	a far pittura ai quadri ed il copione appresso	sabato 31 maggio 2003 7 e 29 montecompatri

di quel che mi ritrovo dentro la mente che a repertorio d'ogni commedia resto costretto	sabato 31 maggio 2003 7 e 31 montecompatri	d'altra commedia ascrivo alla pittura ma poi d'oltrepassar l'azione immaginata vuoto è lo spazio	sabato 31 maggio 2003 8 e 08 montecompatri
che di scambiare di mille volte l'ho reso destino	sabato 31 maggio 2003 7 e 32 montecompatri	a futurar pittore dentro la scena a procurar continuità di scena	sabato 31 maggio 2003 8 e 15 montecompatri
e di dipingere quel quadro che poi di quella storia e quel soggetto mi tocca tutto il resto	sabato 31 maggio 2003 7 e 34 montecompatri	di quel ch'è in corso adesso a bilicar fa doppia l'uscita	sabato 31 maggio 2003 15 e 19 cocciano
che nella mente mia mi scorre tutto e di pittore a ricercare l'agio dell'altro spazio mio resto sottratto	sabato 31 maggio 2003 7 e 36 montecompatri	che d'incontrare il dopo son due i futuro a divenir d'esser presente	sabato 31 maggio 2003 15 e 20 cocciano
che d'eccitar la parte di tutta la commedia poi al suggerir di colorato spazio del corridoio sono al contesto	sabato 31 maggio 2003 7 e 39 montecompatri	scene di dopo che a ritrovare prima di sovrapporre a quanto in corso faccio l'attesa	sabato 31 maggio 2003 15 e 21 cocciano
a ritrovar le mosse son della storia che giusta evocazione l'intero corso a far me di conto cattura	sabato 31 maggio 2003 7 e 43 montecompatri	e l'uno o l'altro presente a conseguir m'avviene dall'esar di quanto adesso	sabato 31 maggio 2003 15 e 22 cocciano
che sasso catturato nel cemento dentro il cemento a penetrar dovrei d'uscita	sabato 31 maggio 2003 7 e 45 montecompatri	che di passar per la vittoria d'essi ad evocar quadro dell'oltre dell'umorale effetto fo di sostegno a divenirlo tifo	sabato 31 maggio 2003 15 e 23 cocciano
		e di guardar mi trovo d'esser di festa che panorama d'evocazione piglio già fatto a intorno	sabato 31 maggio 2003 15 e 24 cocciano

e non son io che corro che sul traguardo ad aspettar si formi il segno	sabato 31 maggio 2003 15 e 24 cocciano	delle commedie sono col corpo che me d'essere attore mai so' cambiato	sabato 31 maggio 2003 15 e 41 cimitero di frascati
e d'ordinar la diga che a rimanere chiusa oppure a spalancar nell'oltre	sabato 31 maggio 2003 15 e 26 cocciano	del corpo mio a destreggiar scorro commedie che me sarei il regista	sabato 31 maggio 2003 15 e 42 cimitero di frascati
ma di passar m'ho fatto prima che d'evocar trovo la scena	sabato 31 maggio 2003 15 e 27 cocciano	e quanti corpi spenti oltre quel muro che poi tutti i registi sono volati via	sabato 31 maggio 2003 15 e 43 cimitero di frascati
di superar presente a intorno d'oltre d'evocazione sono alle soglie	sabato 31 maggio 2003 15 e 29 cocciano	gran confusione feci e ancora adesso che d'affettività a quei corpi sotto le croci avverto	sabato 31 maggio 2003 15 e 46 cimitero di frascati
che d'evocar mille presente faccio e mille me so' designato	sabato 31 maggio 2003 15 e 31 cocciano	che poi tutti coloro intorno a confermar la vecchia tesi fiori si porta	sabato 31 maggio 2003 15 e 47 cimitero di frascati
di mille vite son posseduto che poi le perdo tutte	sabato 31 maggio 2003 15 e 32 cocciano	a festeggiar tra noi di me non riconosci che poi di tutti gl'altri sei uno di loro	sabato 31 maggio 2003 23 e 55 cocciano
e d'imbecillità m'ho preso il giro che di cantar vite presunte di me d'esistere perdo dal conto	sabato 31 maggio 2003 15 e 34 cocciano	se insisto tu m'offendi che nel tuo spazio m'avverti fatto di vetro	sabato 31 maggio 2003 23 e 56 cocciano
a ritrovar la vita mia che scorre d'interpretar le parti dentro il soggetto non sono più l'attore	sabato 31 maggio 2003 15 e 38 cimitero di frascati		

che di rifletter la tua storia
della figura mia
a far la risonanza
non ti conferma

sabato 31 maggio 2003
23 e 57
cocciano

a ritrovar le scene intorno
dinamicar
di finalmente
esco da impegno

domenica 1 giugno 2003
11 e 24
cocciano

a risvegliarmi all'alba
che poi
dipende tutto da me
d'essere della mia vita

domenica 1 giugno 2003
8 e 07
cocciano

che materiali miei
sembra non abbia

domenica 1 giugno 2003
11 e 25
cocciano

che fino a qui
nei corsi d'altri
a ricercar scommessa
so' sempre andato

domenica 1 giugno 2003
8 e 08
cocciano

e di girar la giostra
lascio che sia
che di spettacolar fin dentro
godo
e non so

domenica 1 giugno 2003
11 e 26
cocciano

tante promesse
e tanti traguardi
che a gareggiar
son altri

domenica 1 giugno 2003
8 e 09
cocciano

che se scoprissi me
fatto secondo
d'ape operaia
di verità temuta
sarei da sempre

domenica 1 giugno 2003
11 e 27
cocciano

che a far la mia puntata
ora sull'uno
ora sull'altro
per esser me presente
di bilicar
sono al verdetto

domenica 1 giugno 2003
8 e 10
cocciano

di ritrovar d'esser qui dentro
scatola magica
tutta disposta

domenica 1 giugno 2003
13 e 00
cocciano

delle risorse mie
che fine ho fatto

domenica 1 giugno 2003
8 e 11
cocciano

che quando allora
d'aver d'essi il racconto
e d'osservar io stesso
di materiali scelti
era ogni volta
ch'homo nasceva

domenica 1 giugno 2003
13 e 01
cocciano

che di svegliarmi all'alba
di tutti quei tornei
guardo la carta

domenica 1 giugno 2003
8 e 12
cocciano

che di differenziar uno con l'altro
già dal principio
diversamente corredata
da dio
era cassetta

domenica 1 giugno 2003
13 e 02
cocciano

che ad incontrare nulla
quel giorno
di gran tristezza
sorge a promessa

domenica 1 giugno 2003
8 e 13
cocciano

a esercitar vita dentro la pelle
son gl'argomenti

domenica 1 giugno 2003
16 e 40
cocciano

ma di cercar tabula rasa lessi che a divenir di sale il gran spavento di rimbalzar verso coloro a salvazione chiesi alimento	domenica 1 giugno 2003 16 e 41 cocciano	d'ossigenar dentro la pelle agl'argomenti vado	domenica 1 giugno 2003 18 e 21 cocciano
che a non curar d'altra ragione a ricercar da intorno l'essere acceso presi d'avvezzo	domenica 1 giugno 2003 17 e 14 cocciano	che quanto è giusto ma d'impotenza intesa vado a sfruttare solo radure	domenica 1 giugno 2003 19 e 01 cocciano
d'homo che cresce e gl'argomenti che di condurre fanno le mosse	domenica 1 giugno 2003 18 e 06 cocciano	e di svegliarmi ogni mattina sono nessuno che poi la sera torno nessuno	domenica 1 giugno 2003 19 e 38 cocciano
e di dov'è che parlo dentro la pelle fino nel fuori	domenica 1 giugno 2003 18 e 07 cocciano	macchina pensante e quanti temi che di passare logica accetta	domenica 1 giugno 2003 19 e 39 cocciano
a stare qui a stare là quello che dentro cambia	domenica 1 giugno 2003 18 e 09 cocciano	uomo pilota e uomo animale	domenica 1 giugno 2003 21 e 48 cocciano
che a star nei luoghi a confrontar di quanto dentro si scorre vado alla scelta	domenica 1 giugno 2003 18 e 10 cocciano	e di concatenar dei geni poi fu del corpo mio la vita	domenica 1 giugno 2003 21 e 49 cocciano
che d'infilare luoghi per prova di quanto dentro la pelle scorre cambia il colore e non so altro	domenica 1 giugno 2003 18 e 15 cocciano	che ancora adesso di macchinar continuità di vita rende	domenica 1 giugno 2003 21 e 51 cocciano
che poi magari so pure prevedere	domenica 1 giugno 2003 18 e 17 cocciano	e della mente mia tutte le parti e della pelle e delle visceral sembianze fanno il costruito	domenica 1 giugno 2003 21 e 51 cocciano

che d'homo
a me
fa da navetta

domenica 1 giugno 2003
21 e 53
cocciano

scene che dentro ognuno
vanno al montaggio
che cinema corre
fino a futuro

martedì 3 giugno 2003
14 e 03
via enrico fermi

che di gomitolar d'accrescimento dentro la pelle
dell'ingressar dei lampi dall'esterno
il rimontar le scene a tutto intorno
di consigliori scopro
la mia mente

domenica 1 giugno 2003
22 e 03
cocciano

che poi
scena per scena
a rimbalzar degl'elementi fuori
di coincidenza
d'autorizzar si fanno
ad avanzar di quella appresso

martedì 3 giugno 2003
14 e 06
via enrico fermi

a ritrovarmi qui
dentro l'ambiente
che d'aver collocato intorno i pezzi
per quanto ad incontrar ponti che manca
di proseguir di costruzione
posso il passaggio

lunedì 2 giugno 2003
18 e 23
cocciano

che a circolar di tanto
tranquillo e ignaro
tutta la vita
sarebbe stata in tondo

martedì 3 giugno 2003
14 e 08
via enrico fermi

a raccontar ciò che s'avviene
ora m'accingo
che di far cronaca dei lampi
il divenire suo
leggo

lunedì 2 giugno 2003
19 e 36
cocciano

macchina umana corre
che d'ignorar perché
sarei rimasto al buio

martedì 3 giugno 2003
14 e 11
via enrico fermi

scene di mente
svolgono vita
che fino a qui
presso i comandi
non c'è nessuno

lunedì 2 giugno 2003
20 e 39
cocciano

e d'avvenir sempre di volo
che d'eseguir cinema ai corsi
di sé
s'è perso il baricentro

martedì 3 giugno 2003
14 e 50
via enrico fermi

scene di mente
e tutta la mia vita
che poi
solo all'abbrivo
di sfruttamento
m'ho utilizzato il vento

lunedì 2 giugno 2003
21 e 55
cocciano

l'umoralità che resta
a richiamar spazio indeciso

martedì 3 giugno 2003
19 e 34
cocciano

di spazio indisegnato
resto all'incontro

martedì 3 giugno 2003
19 e 35
cocciano

ma d'esser me
e di restar centrale
anche da fermo
posso volare

lunedì 2 giugno 2003
23 e 02
cocciano

neutralità d'ambiente
che d'incontrare
è la figura

martedì 3 giugno 2003
19 e 38
cocciano

e resto immerso
che nulla suggerisce

martedì 3 giugno 2003
19 e 39
cocciano

che di trovar passaggio
integro resta
il vettore

giovedì 5 giugno 2003
14 e 55
via enrico fermi

e sono qui
dentro del tempo
che intorno
verso di me
è tabula rasa

martedì 3 giugno 2003
19 e 41
cocciano

che nascita e poi morte
non sono a contener ragione
ma del progetto
segnano un passo

giovedì 5 giugno 2003
14 e 58
via enrico fermi

di cominciar sempre da fuori
quando diviene tabula rasa
di tutto quanto porto di dentro
di senza scopo
giace

martedì 3 giugno 2003
21 e 07
cocciano

che se il progetto esiste
della ragione sua
ben prima
e poi d'ampiezza
è stato il contesto

giovedì 5 giugno 2003
15 e 00
via enrico fermi

che a non seguir scopo da intorno
di mio
non ho uno scopo

martedì 3 giugno 2003
21 e 10
cocciano

di provenir da dentro il progetto
l'esecuzione
è parte
e non il tutto

giovedì 5 giugno 2003
15 e 02
via enrico fermi

parlare verso di te che sei lì dentro
che di passar per l'homo
segni da me
ti giunge

mercoledì 4 giugno 2003
17 e 23
montecompatri

d'entrar nella palestra
me d'esistenza
uso l'attrezzi

giovedì 5 giugno 2003
15 e 07
via enrico fermi

di trapassar per la tua mente
d'oltre la pelle
dell'ologrammi
a te
il veleggiar delle figure e l'emozioni

mercoledì 4 giugno 2003
17 e 36
montecompatri

d'esser nella vita
che l'esistenza
mai s'è interrotta

giovedì 5 giugno 2003
21 e 23
cocciano

d'aver davanti
prossima morte
che d'aggregata terra
torna alla terra

giovedì 5 giugno 2003
14 e 52
via enrico fermi

e di guardar con gl'occhi
tempo
m'ho catturato

giovedì 5 giugno 2003
21 e 24
cocciano

che d'esistenza
a favorir ragione
d'ingresso nella vita
ancora dimostra

giovedì 5 giugno 2003
14 e 53
via enrico fermi

a misurar parti di terra
l'attrezzatura è divenuta
che poi
di divisione
torna alla terra

giovedì 5 giugno 2003
21 e 25
cocciano

a riguardar quanti m'ho intorno cos'è che faccio con essi	giovedì 5 giugno 2003 23 e 19 cocciano	l'homo funziona con me e senza di me	venerdì 6 giugno 2003 7 e 56 via enrico fermi
che a cinemar sono agl'incontri e d'essere ognuno nulla è il contatto	giovedì 5 giugno 2003 23 e 20 cocciano	che d'intrecciar di cinema homo con homo può andare anche da solo	venerdì 6 giugno 2003 7 e 58 via enrico fermi
che poi di quanto s'allaccia comunque ancora è solamente dentro la vita	giovedì 5 giugno 2003 23 e 21 cocciano	da copertura fanno le scene che tutti insieme a interpretar le parti son mantenute in piedi	venerdì 6 giugno 2003 8 e 17 via enrico fermi
tra nascita e morte niente d'oltrepassar confine dentro resta d'eterno	giovedì 5 giugno 2003 23 e 22 cocciano	che poi nelle capanne a emergere di me vado cercando	venerdì 6 giugno 2003 8 e 29 via enrico fermi
tra nascita e morte da dentro la pelle son la presenza	venerdì 6 giugno 2003 7 e 34 via enrico fermi	a strutturar le mie capanne di mille ognuno faccio accoglienza che a distillar la conoscenza d'emergere s'avvenga con me ogni me	venerdì 6 giugno 2003 8 e 34 via enrico fermi
usi e costumi d'homo che l'emozioni fa premonizioni	venerdì 6 giugno 2003 7 e 38 via enrico fermi	a costruir capanne di contrastar dell'espansioni di spinta fo policristalli	venerdì 6 giugno 2003 9 e 17 via enrico fermi
che ad incontrar l'altr'homi d'attraversar premonizioni uno con l'altro fa piccoli gruppi	venerdì 6 giugno 2003 7 e 40 via enrico fermi	di mille scene una alla volta prossima passa senza toccare il mio presente	sabato 7 giugno 2003 7 e 50 montecompatri
o solamente d'homo o so' il navigatore	venerdì 6 giugno 2003 7 e 54 via enrico fermi	a entrar dentro figura d'attimo svuoto il colmo di nulla	sabato 7 giugno 2003 7 e 52 montecompatri

che di raggiungere l'ingresso
d'altro ingresso a seguire
trovo d'attento

sabato 7 giugno 2003
7 e 54
montecompatri

e mille me
a ritrovar l'intorno
brandelli
so' a divenir
di dentro la mente

sabato 7 giugno 2003
18 e 37
frascati

prima di tutto
ma a non saper come m'ascolto
a mille scene
so' stato attore

sabato 7 giugno 2003
15 e 10
cocciano

fronte sbagliato
ad inseguir mi presi
che dell'opposto
è l'avanzar dell'infinito

sabato 7 giugno 2003
18 e 38
frascati

a fare il tifo
per chi sente emozioni
che poi
anche per me
con il mio corpo
son'uno di quelli

sabato 7 giugno 2003
15 e 11
cocciano

a riposar sulle radici mie
faccio poesia

sabato 7 giugno 2003
18 e 39
frascati

e non è vero
che sono senza cavallo
ma d'aver cavalcato
sembra che manco

sabato 7 giugno 2003
15 e 28
cocciano

ma di trovar quanto ho creduto il verso
tra tutte l'idee di tutti
ero a cercar consenso
anche creando

sabato 7 giugno 2003
18 e 42
frascati

di quel che vedo intorno e dentro
che a interpretar giochi di mente
è ognuno

sabato 7 giugno 2003
18 e 32
frascati

che quando allora
d'andar con tutti loro
al monumento bianco
fino ai cavalli
era allo spazio

sabato 7 giugno 2003
18 e 43
frascati

che quando fui d'attratto
piccoli mondi
e senza sbocchi
poi
mi trovai

sabato 7 giugno 2003
18 e 34
frascati

scene mentali
che a immaginar quanto più avanti
a penetrar dell'oltre
spazio infinito
avrei trovato

sabato 7 giugno 2003
18 e 46
frascati

a ritrovarmi qui
come da sempre
che dentro il corpo mio
di semovenza
a prospettar
cercai infinito

sabato 7 giugno 2003
18 e 35
frascati